Anno XIX - numero 1 - Aprile 2015

Cantello in Comune

Informatore comunale periodico a cura dell'Amministrazione comunale - www.comune.cantello.va.it

Attacco all'ambiente

Continua su tre fronti la battaglia di Cantello contro le minacce al proprio territorio

Il territorio di Cantello è posto sotto attacco da diversi fronti ormai da un lungo periodo, e viene spontaneo chiedersi in che situazione riversa il nostro paese all'inizio del 2015, a un passo dall'apertura di EXPO e dopo anni di tentativi di difesa da parte dell'Amministrazione e di varie associazioni locali. Cantello in Comune ha intervistato il Presidente della Provincia Gunnar Vincenzi, nonché sindaco del nostro comune, per provare a rispondere e rassicurare tutti i concittadini.
Cantello in Comune ha intervistato il Presidente della Provincia Gunnar Vincenzi, nonché sindaco del nostro comune, per provare a rispondere e rassicurare tutti i concittadini.
Non solo parole ma anche i fatti davanti a uno scempio sempre più minaccioso.

CONTINUA A PAG 3

Editoriale

La pubblicazione del primo numero è sempre qualcosa di emozionante. Il lavoro, la ricerca, la scrittura degli articoli e la corsa finale per arrivare alla stampa hanno sempre quel fascino antico che Humphrey Bogart aveva riassunto molto bene con la battuta di chiusura del suo film capolavoro L'ultima minaccia (1952): «È la stampa, bellezza. La stampa! E tu non ci puoi fare niente. Niente». Perché produrre un testo, un giornale che finirà tra le mani di tante persone ha sempre quella componente di agitazione che è direttamente proporzionale alla volontà di farsi apprezzare e notare per l'interesse dei propri contenuti e la chiarezza della forma. È un orgoglio non indifferente avere la possibilità di essere Caporedattore di Cantello in Comune. E colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione comunale per avere scelto e voluto me per portare avanti questo compito. Cantello è casa nostra. È il posto in cui siamo nati e cresciuti, dove abbiamo fatto scorpacciate di asparagi e dove abbiamo camminato in lungo e in largo tra le vie di questo piccolo capolavoro a un passo dalle montagne. Quante volte poi abbiamo raccontato
-chissà perché- orgogliosamente che una volta questo posto si chiamava Cazzone, come ancora recita la lapide sul campanile della chiesa parrocchiale. L'orgoglio è di essere di Cantello, Ligurno e Gaggiolo.
Perché fa parte di noi e soprattutto siamo noi. E dovunque poi ci porteranno le nostre strade, questo posto sarà sempre «casa nostra» come nessun altro luogo potrà mai essere altrettanto.
In questo mio primo editoriale vorrei però che ci fosse un ricordo per me molto importante. Perché in un paese come il nostro, soprattutto quando si è piccoli, ci si conosce tutti. E sono tante le persone con cui, grazie alle scuole e alle tante realtà cantellesi, capita spesso di crescere insieme. Pochi giorni fa se n'è andato uno di noi. Un giovane come me che in tanti conoscevamo bene e che soprattutto ha potuto fare parte della vita di tanti di noi. Andrea, anzi per noi, Pippo se n'è andato così, nel fiore dei suoi 26 anni. Lasciando una marea di ricordi che partono dalle scuole, passando per le mille partite giocate insieme al Cantello calcio, fino alle indimenticate vacanze con l'oratorio. Con lui se n'è andata una piccola parte di noi. Un pezzo della nostra storia e della nostro paese. Resta solo il tempo di un abbraccio, mio, della redazione e tutta l'amministrazione a mamma Ornella, papà Amborgio, Lisa e a tutti gli zii e i cugini. E soprattutto grazie per averci regalato una fetta della nostra vita di cui noi non ci dimenticheremo mai. Ciao Pippo. Grazie.

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

La nuova redazione: "Pronti, partenza, via!"

Quando si apre una nuova redazione è come allestire un piccolo universo. Fatto di occhi, di menti e di mani, tutte che guardano, pensano e scrivono in un'unica direzione. Poco importa quanto la dimensione sia piccola o i lettori pochi perché fare giornalismo significa spostare l'attenzione dall'infinitamente grande, all'infinitamente piccolo. E più il particolare è minuto, più la realtà, grande o piccola che sia, si compone come in un quadro pennellata dopo pennellata.
Il progetto del «nuovo» *Cantello in Comune* nasce proprio dalla volontà di avvicinarsi alla realtà cantellese. Una realtà che vista da fuori può forse a molti sembrare facile da comprendere e senza possibilità di sorprese.
Noi della redazione vogliamo invece arrivare a incrociare tutto quello che sappiamo esistere da sempre tra le vie del nostro paese, senza che però mai nessuno sia arrivato a trasformarlo e a farne materia e oggetto di osservazione sotto gli occhi di tutti.
Il giornale arriva ogni anno per quattro volte nelle vostre case, con una tiratura di oltre due mila copie, ed è uno strumento che fa necessariamente parte ormai da diverso tempo della vita del nostro comune. In un mondo in cui è l'informazione il vero quarto potere, anche nella nostra piccola cittadina tutto ruota attorno alla conoscenza di quello che succede intorno a noi.
Tutto si è rinnovato. Lo stile del giornale si è avvicinato alla modalità che siamo abituati a vedere nelle nostre edicole e che rispetta la struttura delle principali testate nazionali. Troverete un vero e proprio mosaico davanti a voi, che solo prendendolo in mano proverà a farvi venire voglia di leggere, sentendo il piacere ancora non scomparso della carta di stampa che scorre sotto le dita. La grafica è stata studiata e rinnovata da Massimo Avini che al meglio ha realizzato le disposizioni della redazione per creare il prodotto che proprio adesso state tenendo tra le mani.
Anche la struttura dei contenuti sarà totalmente diversa. Saranno cinque le sezioni che potreste sfogliare nelle nostre pagine: *Cronaca, Cultura, Associazioni, Economia, Pagina Politica e Giornale dei Ragazzi.* Tutto il più ampio sguardo verso tutte le caratteristiche della nostra vita cantellese.
È la redazione però la vera innovazione di tutto il progetto. Quattro sono

CONTINUA A PAG 2

Cronaca

Arcisate-Stabio: EXPO chiama e la ferrovia?

Speriamo che il cronoprogramma ipotizzato da Rete Ferroviaria Italiana non subisca nel tempo ulteriori ritardi al fine di utilizzare presto il collegamento con il Canton Ticino, Varese e Milano da parte dei nostri lavoratori frontalieri e degli studenti che frequentano i licei e le università. L'infrastruttura ferroviaria Mendrisio-Stabio-Arcisate-Varese, che avrebbe dovuto vedere il suo funzionamento prima dell'inaugurazione dell'EXPO (1° maggio 2015), è ad oggi un'opera incompiuta per il territorio italiano.

CONTINUA A PAG 4

Cultura

Pinocchio in corte

ARTICOLO A PAG 5

Associazioni

Legambiente, nuovo splendore alla Fontana da Marsilii

Donne di Cantello immortali in vecchie fotografie in bianco e nero graffiate dal tempo, conoscevano la fatica del quotidiano, sapendo che tutto domani sarebbe ricominciato. Donne, alle spalle il paese, con una gerla, in cui avevano riposto il secchio, il sapone, il fiasco della candeggina, la spazzola e sopra i panni, si incamminavano per stretti sentieri verso la Fontana da Marsilii.
Donne, intorno al lavatoio cantavano, ridevano: parole che restavano fra loro, confidenze e pettegolezzi.

CONTINUA A PAG 8

La nuova redazione

Da sinistra: Mattia Andriolo (caporedattore), Vincenzo Marzullo, Massimo Avini (grafico), Anna Valli, Peppino Riva, Martina Franzini, Chiara Guidara, Vittorio Piazza (Cultura, Sport e Tempo libero) - foto Martina Franzini

Risetti
Gastronomia & Enoteca

Vini & Champagne

gastronomia di nostra produzione
piatti caldi da asporto - servizio catering

Alberto & Giancarlo
Buffet per cerimonie
Catering per ogni evento... anche a casa vostra
una cucina creativa abbinata a vini e champagne

Via Turconi, 10 B - 21050 Cantello (VA)
Tel/Fax +39 0332 417450 - Cell. +39 348 2443063
www.enogastronomiarisetti.com - E-mail: info@enogastronomiarisetti.com

La nuova redazione

SEGUE dalla prima

i membri scelti dalla maggioranza e due quelli di minoranza, oltre al caporedattore voluto dall'Amministrazione.
Mattia Andriolo sarà a capo di questo progetto supportato dal grande lavoro di Vittorio Piazza, Chiara Guidara, Martina Franzini e Anna Valli. Fondamentale anche la collaborazione degli esponenti di minoranza Peppino Riva e Vincenzo Marzullo che faranno da controcanto alla costruzione di tutto quanto il nostro lavoro. Quello che cambia è però il tipo di impegno che verrà messo nella realizzazione del giornale. Non sarà più solamente una vetrina di quanto fatto da associazioni e amministrazione ma sarà il lavoro di una redazione vera che proverà a fare del giornalismo con il suo occhio critico e la presenza sul campo. Non solo articoli, ma anche vignette, interviste, voci dei protagonisti.
Anche la tecnologia sbarcherà finalmente sul nostro informatore. È già on line la pagina Facebook di Cantello in Comune che potete trovare all'indirizzo *www.facebook.com/cantelloincomune* o anche scansionando il QR CODE qui accanto e sulla quale potrete mettere il vostro «mi piace» per seguire giorno dopo giorno tutti gli eventi e gli appuntamenti del nostro comune. Il QR CODE accompagnerà molti dei nostri articoli grazie al quale potrete completare la vostra lettura con la visione di gallerie fotografiche, video e altri contenuti multimediali caricati in rete. Attraverso Facebook potrete ancora più facilmente interagire con noi con commenti e feedback del famoso social. La mail di redazione resta sempre la stessa *cdr.cantelloincomune@gmail.com*, alla quale potrete inviare le vostre lettere al Direttore e Sindaco Gunnar Vincenzi o per mandarci le vostre segnalazioni. Un progetto impegnativo che nasce dalla passione di ragazzi giovani verso il giornalismo e verso il proprio paese. La redazione sarà sempre a diposizione di tutti i lettori e il VOSTRO commento, e il VOSTRO parere avrà sempre un posto privilegiato. Sarà infatti il vostro apporto a chiudere il cerchio, perché proprio grazie a voi potremo scoprire ciò che con i nostri pochi occhi non siamo riusciti a vedere. Pronti, partenza, via! La redazione è servita…

Martina Franzini
redattrice Cantello in Comune

Per leggere il Qr Code con il vostro smartphone, dovete:

- scaricare un lettore di Qr Code

- puntare il telefono sul codice

Si aprirà la pagina Facebook di Cantello in Comune

Redazione

Cantello in Comune
periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello. Anno XIX, n.1, aprile 2015
Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione
P.zza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email: *cdr.cantelloincomune@gmail.com*
Facebook: *https://www.facebook.com/cantelloincomune*

Direttore responsabile
Avv. Nicola Gunnar Vincenzi
Capo redattore
Mattia Andriolo
Redazione
Vittorio Piazza
Chiara Guidara
Anna Valli
Martina Franzini
Vincenzo Marzullo
Peppino Riva

Grafica, impaginazione
Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)
Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790
email: *max_ad@maxstudiog.com*
Stampa
Fotolito Varese
Via Molini Trotti, Induno Olona (VA) - tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello

Attacco all'ambiente, intervista a Gunnar Vincenzi, presidente della Provincia di Varese e Sindaco di Cantello

SEGUE dalla prima

Presidente, viviamo in un'epoca in cui l'ambiente è uno degli argomenti principali a livello internazionale, mentre la situazione a livello locale pare piuttosto diversa, dato che il territorio cantellese sta vivendo un periodo carico di attacchi forti su più fronti. C'è una spiegazione a tutto questo?

Purtroppo si tratta di una coincidenza: il territorio cantellese è preso di mira da una serie di opere sovracomunali che sono partite durante il mio precedente mandato o, in alcuni casi, ancora prima.

Naturalmente le questioni che più premono in questo momento sono quella legata alle cave di recupero, quella della ferrovia Arcisate-Stabio e quella del frantoio sito entro il confine svizzero. Non va dimenticato anche il caso riguardante il tracciato della Pedemontana: nonostante se ne parli poco, dato che il lotto legato a Cantello non è ancora stato finanziato, è già stato chiesto che una delegazione cantellese possa entrare a far parte del comitato amministrativo della Pedemontana, così da poter tenere monitorata la situazione.

Prendiamo ora in esame i singoli casi, partendo dalla questione forse più "antica", ossia quella delle cave: qual è la situazione attuale della cava situata in località Tre Scali?

La problematica delle cave di recupero è stata portata sul tavolo di discussione dalla nostra Amministrazione già nel 2009, poco dopo essere stati eletti: risulta essere però una causa piuttosto delicata che, nonostante un trascorso di cinque anni, si ritrova ancora ad una fase procedurale.

Perché non si è ancora arrivati ad una soluzione, nonostante il tempo e l'impegno profusi a favore di questa causa, sia da parte dell'Amministrazione che delle varie associazioni locali?

Purtroppo esistono delle criticità ambientali forti, su cui questa Amministrazione ha cercato di rifarsi in modo particolare, anche sull'onda dello stimolo dato dalle associazioni dei cittadini: proprio queste criticità oggi sono oggetto della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) postuma.

Dall'alto: cantiere ferrovia Arcisate-Stabio a Gaggiolo, discarica svizzera a Gaggiolo e entrata alla possibile cava ai Tre Scali
– foto Avini Massimo

Di cosa tratta, in sintesi, questa procedura in particolare?

La Corte Europea ha stabilito che tutti i piani provinciali che non hanno fatto la VAS devono farla, seppur in maniera postuma.

Oggi, di fatto, la questione che riguarda la cava situata in territorio cantellese è oggetto di questa procedura che viene svolta da Provincia e Regione: la Provincia di Varese è l'ente deputato a redigere i piani cave sulla base delle criticità ambientali segnalate, che verranno poi presentati in sede regionale per l'approvazione.

La seconda grande minaccia arriva invece da oltre confine. A solo pochi metri in realtà. Con la torre di spazzatura che già da qualche anno oscura diverse case di Gaggiolo e con l'intento elvetico di aprire anche un frantoio di rifiuti inerti. Cosa sta succedendo?

Quella degli inerti a pochi metri dal confine con Gaggiolo è stata un'amara sorpresa: sono state approvate e realizzate una fase 1 e una fase 2 del progetto elvetico senza alcun intoppo, ma il problema si è verificato con l'avanzare della fase 3: quest'ultima era stata concordata in un primo momento anche dalla Regione Lombardia ma, secondariamente, in Svizzera hanno pensato che il posizionamento di un frantoio volto allo sminuzzamento del materiale inerte rendesse molto più efficaci le operazioni di smaltimento, a discapito però dei cittadini cantellesi e, più in particolare, di quelli residenti a Gaggiolo.

Come si può sbloccare e arginare questa assurda decisione presa dalla Svizzera, che tiene conto della distanza di 5km dal frantoio dei soli cittadini ticinesi, anche dall'alto del suo ruolo di Presidente della Provincia?

Il mio ruolo può sicuramente essere un pregio per il nostro comune; non si intende ovviamente favorire un comune a discapito di altri nell'ambiente della Provincia, però, le questioni che riguardano il Comune di Cantello, troveranno da parte mia un interesse non solo in qualità di Sindaco, ma anche in qualità di Presidente della Provincia. Al momento è in atto un ricorso pendente avanti il tribunale elvetico e, proprio nel mio ruolo di presidente, oltre che di sindaco, ho chiesto un'audizione, che non è prevista normalmente nei procedimenti svizzeri, per avere la possibilità di farmi ascoltare personalmente.

Mettiamo un attimo da parte il caso Pedemontana, che ancora non è scoppiato. Approfondiamo invece il caso di estremo ritardo nella conclusione dei lavori della ferrovia Arcisate-Stabio, quali passi sono stati fatti?

Per quanto riguarda l'Arcisate-Stabio, la provincia e io personalmente, insieme anche alla Presidente della Comunità Montana, abbiamo incontrato più volte il ministro Lupi delle infrastrutture e l'Assessore regionale per discutere su queste vicende e posso dire che una grossa sferzata su questo argomento è stata data: il ministro Lupi ha capito perfettamente la situazione di imbarazzo in cui riversa il nostro territorio a causa dello scandalo della ferrovia e ha spinto lui personalmente con RFI per trovare una soluzione.

Finalmente si è aperta una strada per appaltare entro giugno la fine dei lavori ad una ditta già conosciuta da RFI, quindi una ditta su cui si può fare affidamento con una certa sicurezza.

Quali sono invece i progetti che riguardano la tutela del territorio e sono in procinto di partire?

In aggiunta a quanto detto fino ad ora, posso dire che si sta sollecitando il perfezionamento del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) della Bevera: il comune di Cantello, nel suo PGT (piano di governo del territorio), ha tutelato il proprio patrimonio boschivo e territoriale vincolandolo per più di due terzi all'interno del PLIS della Bevera, che deve essere ancora perfezionato poiché il comune di Arcisate e quello di Varese tendevano a dilatare un po' i tempi.

Nei prossimi mesi, potrò spingere, anche in qualità di presidente della provincia, per l'effettiva costituzione del parco.

Infine, forse la cosa più importante, come possono essere "rassicurati" i cittadini cantellesi dalla minaccia di tutte queste problematiche come possono fare per essere ancora più partecipi alla salvguardia dell'ambiente?

L'Amministrazione ha sempre avuto e continuerà ad avere un'attenzione particolare nei confronti del territorio e tutti i cittadini sono invitati a continuare a partecipare e a collaborare con l'Amministrazione segnalando le criticità. Ovviamente bisogna anche essere consci del fatto che esistono degli interessi sovracomunali, quindi diffusi a tutta la cittadinanza e non solo a quella cantellese: parlando per esempio della ferrovia, sarà sicuramente un'opera impattante dal punto di vista dei lavori, ma un domani permetterà di avere grandi vantaggi per quanto riguarda il traffico automobilistico nelle nostre aree, causato specialmente dal passaggio dei frontalieri.

È compito dell'Amministrazione e dei cittadini quindi cooperare per cercare di conciliare al meglio gli interessi del Comune di Cantello con quelli più diffusi delle opere sovracomunali.

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

L'Arcisate-Stabio ai tempi dell'EXPO 2015

Lungo il tratto della ferrovia non ancora completato proseguono i disagi, nonostante l'imminente apertura di EXPO. RFI dichiara: "il termine è previsto per il 2017".

Ferrovia Arcisate-Stabio

SEGUE dalla prima

La linea in territorio elvetico, di circa 6 chilometri di lunghezza, è stata, invece, inaugurata il 26 novembre 2014 ed è regolarmente funzionante dal 15 dicembre 2014 nel tratto compreso tra Stabio e Mendrisio. Le opere nel territorio italiano hanno subito continui ritardi e blocchi dovuti in particolare al problema della movimentazione dei materiali provenienti dagli scavi, a causa della concentrazione di arsenico. La recente decisione di Rete Ferroviaria Italiana di sciogliere il contratto con la ditta "I.C.S. GRANDI LAVORI" (Salini) ed effettuare una nuova gara d'appalto determinerà la ripresa dei lavori, presumibilmente dopo la metà del 2015. Viene pertanto procrastinata la conclusione delle opere al 2017, come indicato nel cronoprogramma allegato che R.F.I. ha fornito ai comuni interessati dal passaggio dell'infrastruttura ferroviaria. Il tratto tra Stabio e Arcisate ha una lunghezza di circa 8,4 km. quasi tutto in trincea e galleria, per evitare le interferenze viarie dei passaggi a livello e avrebbe dovuto essere un importante collegamento dei visitatori svizzeri con l'esposizione universale di prossima apertura.Grande preoccupazione ed altrettanti disagi sorgono dal punto di vista viabilistico per tutto il territorio interessato dall'infrastruttura ferroviaria, in particolare nei comuni di Induno Olona e di Arcisate e, per quanto riguarda il nostro territorio, di Gaggiolo che presenta il cantiere e l'imbocco della galleria, ormai da anni, con un forte impatto paesaggistico ed ambientale.

Clementino Rivolta
Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

La discarica di Gaggiolo: il Comune di Cantello contro il PUC

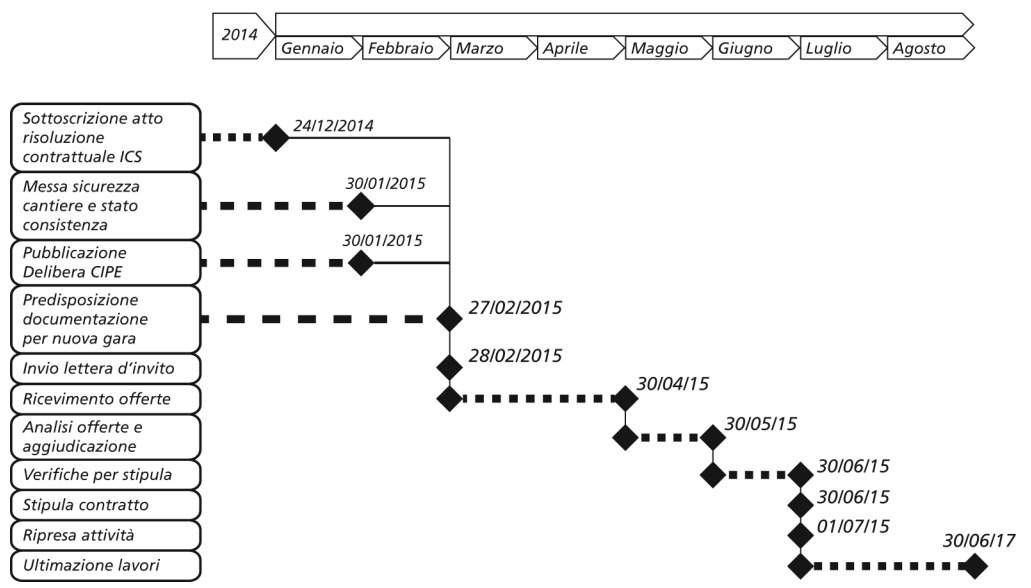
Il Consiglio comunale non cede nella lotta contro la sistemazione di un rumoroso e potenzialmente dannoso frantoio nella discarica posta sul confine. A breve il Sindaco verrà ascoltato in un'udienza istruttoria per dibattere sui gravi problemi riscontrati dai cittadini cantellesi.

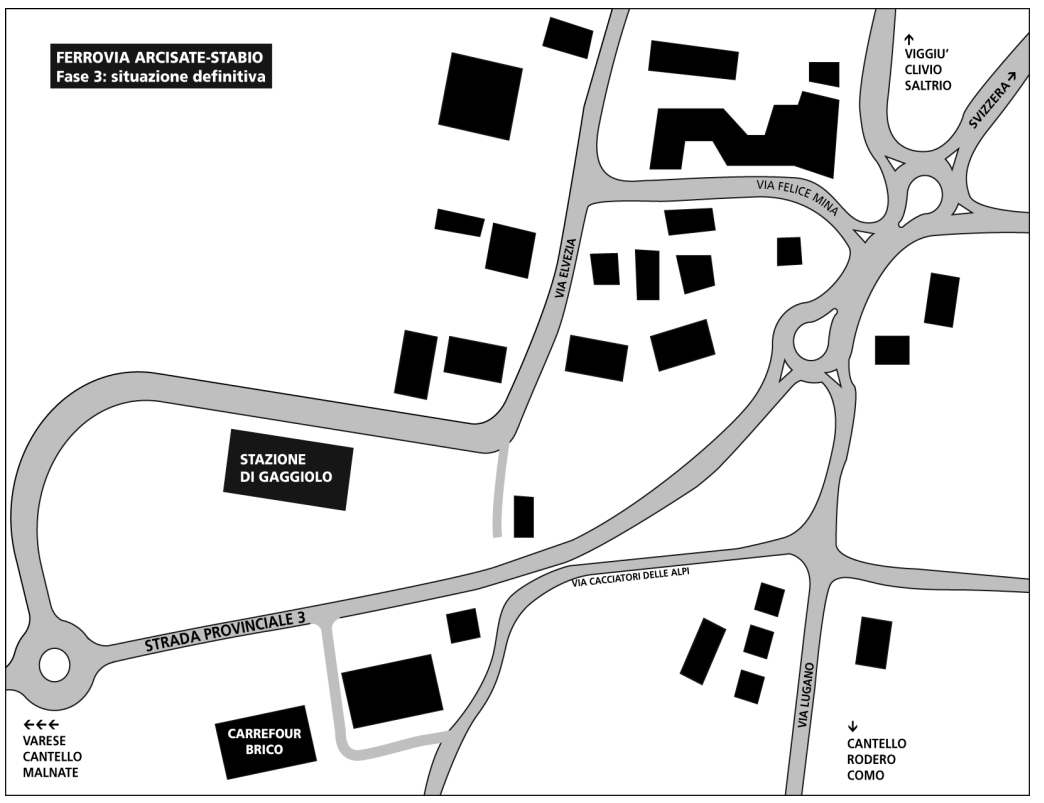
Con delibera adottata all'unanimità nella seduta del 16 dicembre scorso, il Consiglio Comunale ha condiviso l'impegno assunto dalla Giunta a resistere in giudizio presso il Tribunale Amministrativo e Cantonale Svizzero contro il cosiddetto "PUC" – Piano di utilizzazione Cantonale della discarica per materiali inerti (terza tappa) e dell'area per il riciclaggio e deposito provvisorio di Stabio – nonché a richiedere il sostegno degli Enti territoriali e degli Enti competenti in materia ambientale come la Regione Lombardia, la Provincia di Varese, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Sovraintendenza per i beni architettonici ed il Paesaggio, l'ARPA e la ASL. L'iniziativa, partecipata anche dai cittadini della frazione di Gaggiolo mediante una raccolta di firme che è stata allegata al ricorso giudiziale, è stata assunta per assicurare la protezione della salute degli stessi, in quanto l'area che la Repubblica e Cantone Ticino ha individuato per avviare l'attività di vagliatura e frantumazione degli inerti mediante un frantoio è collocata esattamente a ridosso del nucleo abitato di Gaggiolo. L'incidenza che tale nuova attività avrebbe sul territorio a confine non è stata minimamente presa in considerazione dal piano cantonale, che prevede la realizzazione in varie tappe di una discarica con, fra l'altro, il trattamento, riciclaggio e deposito di inerti unita al dissodamento del terreno, in corrispondenza del confine con il Comune di Cantello. L'impatto in termini di accumulo e dispersione di polveri nell'aria, continue vibrazioni e rumori causati dal trattamento degli inerti e da un costante andirivieni di mezzi pesanti da e verso il sito rischia di essere molto pesante. Il ricorso di opposizione, nel quale il Sindaco ha altresì chiesto la fissazione di un'udienza istruttoria e dibattimentale nella quale esporre personalmente i motivi di disagio e grave pregiudizio ai propri concittadini derivanti dalla realizzazione del Piano, pone l'accento sulla profonda ed indebita lesione del diritto della popolazione a vivere, lavorare e dedicarsi ad attività ludico- ricreative in un ambiente sano e salubre, privo di fumi maleodoranti, polveri dannose per l'apparato respiratorio e lontano da rumori molesti e continui.
In particolare si è sottolineato come Gaggiolo conti sul proprio territorio la presenza di un asilo nido con ospiti molto piccoli, di un parco pubblico e diverse aree verdi comunali attrezzate per il gioco di bambini ed adolescenti e l'accudimento di animali da compagnia, nonché della vicina sede della Protezione Civile di Cantello.
L'adesione unanime e compatta dell'intero Consiglio Comunale in difesa dei diritti degli abitanti non solo di Gaggiolo, pure se chiaramente più minacciati dalla possibile realizzazione del Piano, ma di tutto il territorio di Cantello, e la ricerca del sostegno di tutti gli Enti ed Autorità predisposte alla cura della salute e alla tutela dell'ambiente, dimostrano il forte impegno dell'Amministrazione a combattere ogni forma di pericolo e sopruso al benessere e ai diritti della cittadinanza di Cantello Ligurno e Gaggiolo.
Con la speranza di aggiornarvi sul buon esito del ricorso, esortiamo ciascun cittadino a partecipare attivamente, sostenere ed incoraggiare le iniziative a tutela del nostro territorio.

Francesca Urru
Consigliere Comunale con delega agli Affari generali

Cronoprogramma

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO





Dall'alto cronoprogramma RFI. Cartina di Gaggiolo a finelavori" – disegno Massimo Avini

ZANZI
Onoranze Funebri
dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi
Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini 10 | Viggiù, Via S. Elia 3

M'illumino di meno

Una serata a lume di candela per sostenere il risparmio energetico

M' Illumino di Meno è la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi energetici, ideata da Caterpillar, storico programma in onda su Radio 2. L'iniziativa si avvale da anni dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e della Presidenza della Repubblica, nonché delle adesioni di Senato e Camera dei Deputati. L'obiettivo della campagna comunicativa è promuovere la riflessione sul tema dello spreco di energia, che si può evitare con interventi strutturali ma anche con semplici accorgimenti che ogni singolo individuo può mettere in pratica.
M'Illumino di Meno culmina nella Giornata del Risparmio Energetico – quest'anno il 13 febbraio 2015 – dedicata all'ormai consueto simbolico "silenzio energetico" per attirare l'attenzione sull'efficienza e sul consumo intelligente di energia: in questa data si chiede infatti lo spegnimento dell'illuminazione di monumenti, piazze, vetrine, uffici, aule e private abitazioni. Negli anni la Giornata di M'Illumino di Meno ha spento alcuni dei monumenti più in vista d'Italia e d'Europa ed è diventata una vera e propria festa, dando vita ad una sorta di gara nell'inventarsi nuovi modi per aderire allo spirito dell'iniziativa, non solo spegnendo simbolicamente le luci ma anche organizzando eventi e manifestazioni a tema sul territorio
Per il 6° anno consecutivo, il comune di Cantello ha aderito alla manifestazione, in collaborazione con le classi dell'Istituto Comprensivo. Gli insegnanti hanno proposto alcune attività didattiche atte a sensibilizzare gli alunni su come non sprecare energia.
La sera del 13 febbraio, alle ore 18.00, bambini e adulti si sono incontrati in Piazza Monte Grappa per accendere le candele e cantare tutti insieme il M'Illum-inno (quest'anno era la simpatica canzone " MilluMinoMeno", scritta e proposta dal gruppo "Panda in Pigiama"). Grazie a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa (anche spegnendo le luci nelle proprie case) e ai bambini che hanno cantato a squarciagola e con tanto impegno!

Genziana Malnati
Consigliere Comunale con delega all'Istruzione

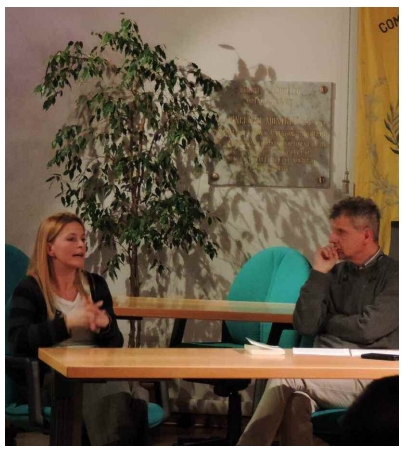
Lavori realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia "Parco 1° Maggio"
foto Malnati

Voltiamo pagine 2015. Meravigliosa realtà locale

Ritorna con grande successo la rassegna cantellese legata al mondo dei libri e dei suoi autori.

Anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cantello, in stretta collaborazione con la Biblioteca comunale, ha organizzato l'appuntamento con ***"VOLTIAMO PAGINE"***, la rassegna letteraria ormai approdata alla ***5ª edizione***. Grazie al prezioso apporto dell'Associazione U.R.CA! e dell'Associazione LibroAperto, siamo stati in grado di proporre un programma particolarmente ambizioso, accattivante, di elevata qualità e, fra l'altro, totalmente dedicato ad autrici *in quota rosa*. Nel corso delle sette serate in cui sono stati realizzati gli incontri, abbiamo proposto alcune fra le più interessanti scrittrici del momento, scelte scrupolosamente fra le promettenti realtà locali. L'esordio scoppiettante è toccato all'intramontabile, quanto mitica prof. Tona Sironi, seguita dalle sorprendenti sorelle Armanda ed Enrica Cortellezzi; ha concluso il primo round Manuela Lozza, con un poliziesco assai intrigante, ma pure intriso di frangenti simpatici ed esilaranti, che hanno esaltato le qualità delle bravissime lettrici di LibroAperto. La seconda settimana si è svolta all'insegna del giallo. Dapprima ci ha presentato il suo recente e squisito lavoro Marta Bardi, e la serata successiva ci ha onorato della sua presenza Sara Simoni, vincitrice del noto Premio Chiara Giovani. Quest'ultima, avendo pubblicato il suo nuovo romanzo in formato digitale, ci ha anche consentito di elaborare alcune interessanti riflessioni sul futuro dell'editoria. La rassegna si è conclusa con due scrittici provenienti da esperienze che han trovato sfogo attraverso espressioni letterarie interessanti.
Chiara Pelossi, ci ha raccontato la sua dolorosa, quanto coraggiosa vicissitudine personale, descritta tramite il suo terzo romanzo che, peraltro, sta ottenendo notevoli consensi. Ha concluso la nostra 5ª rassegna letteraria una scrittrice esordiente, Chiara Pettenuzzo, che ha trasmesso la delicatezza dei propri sentimenti scegliendo la formula poetica.
Concludo ringraziando vivamente *Tona Sironi, Armanda ed Enrica Cortellezzi, Manuela Lozza, Marta Bardi, Sara Simoni, Chiara Pelossi e Chiara Pettenuzzo*, per avere accettato di aderire a ***"VOLTIAMO PAGINE 2015"***; ma desidero in particolar modo manifestare tutta la mia gratitudine per l'impegno ammirevole e le notevoli qualità organizzative offerte dai volontari di LibroAperto e di U.R.CA!, ed esprimo tale riconoscenza anche a nome del nostro Sindaco, nonché Presidente della Provincia di Varese *avv. Gunnar Vincenzi*, il quale ha sempre riservato un posto di vitale rilievo all'aspetto culturale del nostro territorio. Grazie di cuore a tutti gli amanti della ***Bella Letteratura*** che, pure quest'anno, ci hanno permesso di offrire ai cantellesi una rassegna letteraria di gran qualità. Credo che la comunità cantellese possa dirsi orgogliosa di voi.

Vittorio Piazza
Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero



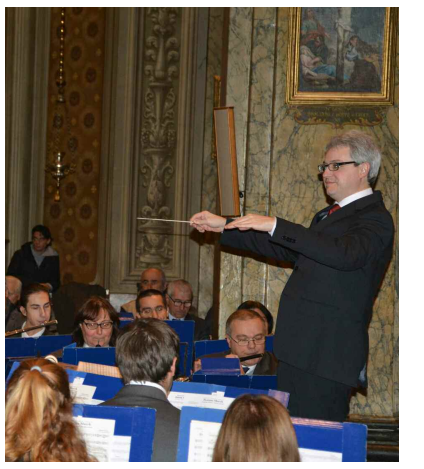
Manuela Lozza a Voltiamo Pagine
foto Chiara Guidara

Applausi alla filarmonica

Il concerto della Filarmonica di Abbiategrasso

Continua da oltre tre lustri la bella iniziativa della Caritas parrocchiale, in collaborazione con il Comune di Cantello, per l'organizzazione del concerto dell'Epifania. Domenica 4 gennaio la banda "Filarmonica" di Abbiategrasso composta da 70 musicisti ha presentato, nella gremitissima chiesa di Cantello, alcuni pezzi del proprio repertorio, tra cui il Valzer n. 2 di Shostakovic, "I Vespri Siciliani" nella trascrizione di Corrado Abriani, ed il suggestivo Finale dalla III Sinfonia di Mahler. La Filarmonica, da me definita una vera e propria orchestra per la bravura e la perfezione nella presentazione dei brani sopra descritti, nasce nel 1846 quando Abbiategrasso e tutta la nostra regione sono sotto l'Impero Asburgico ed è molto elevato il desiderio di indipendenza nazionale. Nel successivo periodo risorgimentale partecipa ai festeggiamenti della vittoria franco-piemontese contro gli Austriaci, nella famosa battaglia di Magenta. Ai tempi nostri la Filarmonica è diretta magistralmente, da oltre 20 anni, dal maestro Carlo Zappa, ha ottenuto ed ottiene numerosi successi in Italia ed all'estero e partecipa a manifestazioni pubbliche civili e religiose, arrivando a contare 90 bandisti, grazie al grande lavoro ed alla passione del Presidente onorario Pietro Galbiati e dell'attuale Presidente Alessandro Bagnaschi. I cantellesi che hanno avuto l'onore di assistere alla manifestazione hanno richiesto diversi bis ai musicanti che volentieri hanno eseguiti dei pezzi a scelta del pubblico. Grandi complimenti e ringraziamenti sono stati espressi da Don Egidio che per molti anni è stato coadiutore della parrocchia S. Pietro di Abbiategrasso e dal sottoscritto che ha invitato la Filarmonica a bissare il grande evento l'anno prossimo. Il segreto di tanta bravura del complesso bandistico consiste nella programmazione dei corsi musicali nella propria scuola di musica che regolarmente culmina con il saggio musicale degli allievi nel mese di maggio di ogni anno e fornisce l'insegnamento di "Educazione musicale e pratica strumentale" nelle scuole primarie della città di Abbiategrasso.
Un grande esempio da seguire da parte di tutti noi cantellesi per coinvolgere e avviare giovani allievi alla musica d'insieme e poter finalmente far rinascere, anche nel nostro paese, la filarmonica "Gaetano Donizzetti" che per tanti anni ha accompagnato tutti gli eventi civili e religiosi della nostra comunità.

Clementino Rivolta
Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere



Filarmonica Abbiategrasso
foto Pro Loco

C'era una volta... Pinocchio in corte

La Fiaba animata dalle lettrici di LibroAperto sotto la regia magistrale di Betty Colombo

Così iniziavano le favole che ci hanno accompagnato quando eravamo bambini!
E allora perché non recuperare il tempo passato e lasciarsi emozionare e divertire dalle "avventure di Pinocchio" che i nostri amici di LibroAperto ci proporranno sabato 11 aprile nella suggestiva e quanto mai appropriata location dell'Antico cascinale lombardo di via Monastero. I nostri 19 lettori, diretti dalla bravissima Betty Colombo, questa volta hanno voluto regalare al proprio pubblico una lettura adatta a tutti perciò ci proporranno, lungo un percorso all'interno degli ambienti di questo edificio rurale, le pagine più belle e significative della fiaba di Collodi.
Si potranno incontrare: il burbero Mangiafuoco, la buona fata Turchina, i malandrini Gatto e Volpe, l'impertinente Lucignolo, il caro Geppetto, il saggio Grillo Parlante e naturalmente lui il nostro amico Pinocchio!... Le voci di lettori e lettrici daranno loro vita, sarà come incontrarli di persona, sentirli reali e inoltre le musiche e le pitture aiuteranno a rendere "magica" l'atmosfera. L'esperienza sarà divertente adatta a grandi e piccini, sarà anche l'opportunità per passare una serata diversa all'insegna della lettura, interpretata in modo un po' diverso…inusuale. Perciò non prendete altri impegni e incontriamoci tutti nel magico mondo di Pinocchio.

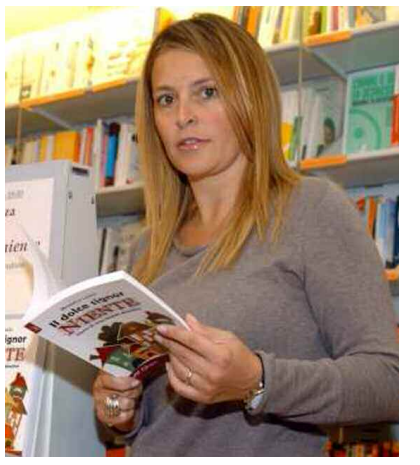
Emanuela Tamborini
LibroAperto

U.R.CA!... ma quante emozioni a LibroAperto!

Lettera aperta al Sindaco di Emanuela Lozza

Caro Sindaco,
cari amici cantellesi
Quando mi affido a Cantello, non sbaglio un colpo. Tutto quello che faccio lì, riesce bene! E il merito è della vostra bella Amministrazione e delle associazioni culturali Libro Aperto e U.R.CA! (vedere l'impegno nella nuova generazione è sempre appagante, non c'è cibo migliore per nutrire la speranza). Da Cantello è partita la mia prima inchiesta giornalistica, a Cantello mi sono sposata, a Cantello sono tornata con Michela Borellini, la protagonista del mio nuovo romanzo, La Milanesa. Non vi nascondo che ero molto emozionata: l'idea di sentire le parole scritte da me uscire dalla voce delle lettrici di Libro Aperto mi intrigava. Per me, Giovanna e Maria Grazia rappresentavano, in modo mirabile e professionalissimo, tutti i lettori e il modo in cui percepiscono quello che ho scritto. Sentire il pubblico della serata ridere sulle battute, tirare il fiato sui colpi di scena, è stata per me una delle più belle emozioni provate da quando il libro è uscito. Non posso neanche tacervi che a Cantello mi sento a casa e questo ha permesso a me e al vostro grande assessore Vittorio Piazza, di gestire l'intervista in modo più intimistico, parlando magari di cose che esulano dalle classico domande che si fanno in libreria.
Non vi nascondo neanche che mi sono sentita lusingata nel poter dire che la serata era stata introdotta dalle sue parole, caro Sindaco: penso di aver mandato messaggi a tutte le case editrici nelle ore successive, per essere sicura che avessero capito l'importanza della cosa. Ogni sera, prima di addormentarmi, la Borellini mi parla: è decisa a tornare a Cantello con una nuova avventura!

Manuela Lozza
Scrittrice



Premiazione concorso Ciac Cartoshop

Emanuele Fava ha vinto il concorso artistico dell'azienda Stabilo

Lunedì 9 febbraio presso l'Aula blu del comune di Cantello si è tenuta la premiazione del vincitore del concorso indetto da Ciac Cartoshop in collaborazione con Stabilo e Inca spa: "disegna e descrivi il tuo cartolaio". Per la nostra zona ha vinto Emanuele Fava, alunno della terza media, che ha disegnato Cristina, titolare della cartoleria Gio.Pro.Cart. di Cantello. Si è svolta una breve cerimonia di consegna dei premi alla presenza della dirigenza della scuola, dei compagni di classe, del rappresentante e dell'amministratore delegato della Stabilo che hanno offerto alla scuola una fornitura del valore di € 500 in prodotti didattici, e del rappresentante della Inca spa che ha consegnato come premio buoni acquisto per il vincitore e per la cartoleria.

Nicoletta Macchi
AVIS

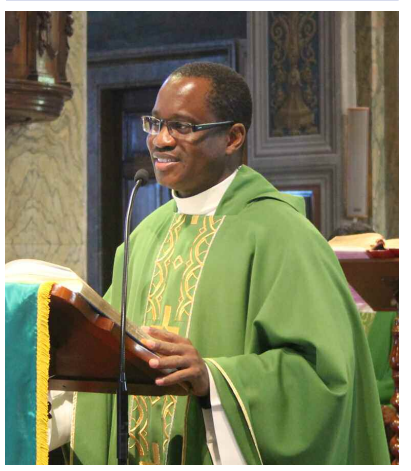
Emanuele Fava vincitore di "disegna e descrivi il tuo cartolaio" – foto Macchi

Don Francis cantellese di cuore

Don Francis scrive ai fedeli cantellesi una lettera piena di gratitudine ed annuncia il suo nuovo incarico in Nigeria

Sono arrivato a Cantello la prima volta tra l'11 ed il 14 Febbraio 2011, a trovare Don Michael. L'8 aprile 2011, sono arrivato a Cantello per sostituire don Michael. Dopo quasi quattro anni trascorsi in collegio a Roma, venire a Cantello è stata per me la prima vera esperienza parrocchiale in Italia. Durante le vacanze andavo ad aiutare diverse Parrocchie per un paio di settimane, ma stare a Cantello per quasi quattro anni è stata un'esperienza che mi ha arricchito molto.
All'inizio non sapevo come sarebbe stata la mia esperienza a Cantello. Mi facevo tante domande, nel cuore: sarei stato in grado di studiare e, contemporaneamente, di svolgere il mio ruolo di pastore? Come sarebbe stato il mio soggiorno a Cantello? Avrei trovato accoglienza tra i Cantellesi oppure no? Nonostante queste domande nel cuore, mi davano forza la fede e la fiducia nel Signore e l'ottima esperienza fra voi di don Michael, che mi ha invitato a venire a Cantello. Pensavo: "Se Don Michael si è trovato bene a Cantello, mi troverò bene anch'io". Così, ho cominciato il mio soggiorno di quasi quattro anni a Cantello.
In questi anni, ho lavorato prima con don Eugenio Carminati e poi con don Egidio Corbetta. Entrambi mi hanno accolto con grande generosità. Ho collaborato con don Eugenio per due anni e cinque mesi. Mi ha aiutato ad adattarmi alla vita pastorale della parrocchia. Mi ha anche lasciato il tempo per studiare. Non si è mai lamentato per tutte le volte che dovevo andare a Roma ad incontrare il mio professore oppure per fare la ricerca in biblioteca. E il giorno prima del mio ritorno da Roma, Don Eugenio accendeva il riscaldamento per farmi trovare la casa calda. Posso dire che per me è stato come un padre. La mia collaborazione con Don Egidio, che ha sostituito don Eugenio, è stata più breve. Mi ha sempre trattato con fraternità, gentilezza e generosità, mi ha sempre capito quando mi dovevo assentare per motivi di studio; posso dire che per me è stato come un fratello.
Da questi due preti, ho imparato tanto. I parrocchiani di Cantello mi hanno accolto ed aiutato con grande generositaà. Tante famiglie Cantellesi mi hanno aperto le porte delle loro case. Hanno condiviso il cibo e la vita famigliare con me. Per me, le famiglie sono piccole chiese dove si evangelizza e si dà la testimonianza alla fede cristiana. Tanti parrocchiani di Cantello mi hanno aiutato in diversi modi: a pulire la mia casa, ad occuparsi di lavare la biancheria,a darmi un passaggio in macchina. In tutto questo, ho visto un segno grande di carità, di generosità e di accoglienza. Ed è un segno della testimonianza alla fede cristiana.
Partecipare alla vita della Parrocchia e della vita quotidiana Cantellese mi ha fatto imparare tanto dalla vostra fede. Così come ho tratto insegnamento dalla sofferenza dei cari ammalati che in questi anni ho visitato, cercando di portare loro una parola di conforto.
Io ho cercato di dare tanto a voi, ma ho anche ricevuto tanto da voi. Sono diventato un Cantellese di cuore.

CONTINUA A PAG 7



Don Francis officia la Messa
foto Pro Loco

Onorificenze all'aula polivalente

L'Aula blu ora si chiama Aula Leopoldo Gasparotto

Circa un decennio fa, l'Amministrazione di Cantello di allora si impegnò a costruire un'aula adiacente la scuola elementare che potesse avere una funzione un po' diversa dal solito e che rispondesse ai bisogni della scuola.
Venne localizzata un'area vicino alla scuola elementare e costruita un'aula, chiamata Aula blu per il simpatico colore che la caratterizzava, la quale divenne polifunzionale, oltre che per la scuola, anche per il comune. Forse questo nome poteva bastare, ma a volte alcune cose vengono stravolte o modificate dai fatti.
In effetti qualche anno dopo, presso la scuola materna parrocchiale venne ritrovata, durante alcuni lavori, una lapide dedicata a Leopoldo Gasparotto. Ciò lascia supporre che precedentemente una sala dell'asilo parrocchiale gli fosse stata dedicata. Cosa farne?
Il falegname Paolo Baj, che si trovava sul posto per alcuni lavori, suggerì al parroco di donarla al comune che immediatamente la situò nella famosa Sala Blu, murandola su una parete e prospettando un nuovo nome per la sala stessa. Successivamente la lapide venne circondata da un dipinto eseguito da alcuni ragazzi del liceo artistico di Varese raffigurante le bandiere degli stati europei. Ed eccoci a oggi, 28 febbraio 2015.
Dopo tanto tempo finalmente una manifestazione conferisce l'intitolazione di questa sala a Leopoldo Gasparotto. Ancora una volta come molti di voi sapranno è stata l'unione tra l'Amministrazione comunale e l'Istituto comprensivo, con l'intervento dell'ANPI a rendere possibile questo evento e memorabile questa giornata.
Tutto ha avuto inizio in sala consiliare dove i primi due interventi sono stati del Sindaco, Avv. Gunnar Vincenzi e della Dirigente scolastica dott.ssa Nicoletta Danese, che hanno ringraziato i presenti e sottolineato l'importanza di tale manifestazione. Tra i relatori un grazie particolare va a Enzo La Forgia, docente del liceo classico Cairoli di Varese, che riesce con grande maestria a mettere in campo per i ragazzi delle terze medie e per tutti i presenti un concetto reale di storia e memoria. "Noi siamo", dice "gli spettatori di un film già iniziato e nel quale siamo costretti ad entrare purtroppo a volte senza sapere cosa è avvenuto prima di noi". Sottolineando così l'importanza della memoria nel percorso storico.
Magica questa metafora di tempo, storia e cinema che ha avvinto il pubblico presente. Ha poi raccontato parte della vita di Gasparotto, piccoli eventi dove emerge un eroe ma anche un uomo che mette al sicuro i suoi cari per non coinvolgerli nella certezza dei suoi ideali.
Mario Bramanti, successivamente, in qualità di accademico del CAI, ha poi affrontato l'argomento alpinistico sia dal punto di vista storico che umano.
I momenti più significativi della mattinata sono stati allietati dai brani suonati dai ragazzi dell'Istituto comprensivo guidati dal professor Francesco Inzitari.
Due le targhe scoperte in ricordo di Gasparotto: una donata dalla Pro Loco e ora situata fuori dall'aula Leopoldo Gasparotto e scoperta dalla Dott.ssa Danese e dal Sindaco e la lapide situata già nell'aula scoperta dai due figli di Leopoldo Gasparotto, Giuliano e Pierluigi. Commossi ma felici, essi, con un nodo in gola, hanno ringraziato tutti. Sicuramente consapevoli che la gioia di avere un papà vicino è stata loro rubata da un valore lontano, portato avanti da un papà eroe.
E credo che sia stato proprio così. Ora per molti di noi Leopoldo Gasparotto non sarà più solo una via di Cantello. Chi fù però in realtà? Dopo aver letto il libro "Gasparotto, partigiano e scalatore" scritto da Ruggero Meles, che non ha potuto presenziare per motivi di salute, ho proprio ricostruito con commozione l'immagine di un eroe. Egli avrebbe potuto restare immobile di fronte ad ogni evento della Storia, ma con coraggio e lealtà, con ideali saldi e profondi, partecipa alla Resistenza come una naturale prosecuzione della sua vita alpinistica e dalla sua vita da uomo.
Verrà ucciso il 22 giugno 1944 fuori dal campo di Fossoli, dove era prigioniero molto probabilmente in modo vile.
Lascia un bambino di sei anni e la moglie incinta. Dobbiamo quindi dire grazie a quest'uomo che con occhi sempre sorridenti e profondi ha saputo esplorare il mondo.
Grazie anche a mio parere alla donna che gli è stata accanto e che ha condiviso ogni sua scelta. La mattinata si è conclusa con un rinfresco per tutti nell'aula Leopoldo Gasparotto.
Un grazie particolare va a tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione di questo evento, dagli amministratori agli operatori a vario titolo della scuola, passando per il Comitato genitori e nonni, per arrivare alle associazioni coinvolte (ANPI, Pro Loco, ecc) e alla forze dell'ordine. Anche se può sembrare che mi sia dimenticata di qualcuno, nel mio cuore l'elenco è bello chiaro.

Annamaria Pintabona
Presidente ANPI Cantello

I fratelli Gasparotto, figli di Leopoldo e il Sindaco Vincenzi
foto Pintabona

TORNEO DEI RIONI 2015
2-20 giugno

Amici sportivi, tenetevi pronti.
A giugno ritorna,
il Torneo del Rioni. La tradizionale sfida tra i nostri rioni di:

BORGHETTO, CANTONACCIO
GAGGIOLO, LIGURNO
SAN GIUSEPPE

Per iscrivervi, rivolgetevi al responsabile del vostro rione:

SAN GIUSEPPE
Chiara Catella (chiara.catella@gmail.com)
BORGHETTO
Francesco Valli (franc.valli@gmail.com)
CANTONACCIO
Sandro Carta (sandro970@gmail.com)
LIGURNO
Marco Caccia (coach74@libero.it)
GAGGIOLO
Francesco Caverzasio (ing.cave@virgilio.it)

Programma

2/6 - MAR - ore 20.30 **CALCIO**	*3/6 - MER - ore 20.30* **BASKET**	*4/6 - GIO - ore 20.30* **PALLAVOLO**
Sang - Cant Gagg - Borg	Sang - Ligu Gagg - Borg	Sang - Borg Gagg - Ligu
5/6 - VEN - ore 20.30 **BASKET**	*7/6 - DOM - ore 20.30* **PALLAVOLO**	*8/6 - LUN - ore 20.30* **CALCIO**
Gagg - Cant Sang - Borg	Gagg - Borg Sang - Cant	Sang - Gagg Ligu - Cant
9/6 - MAR - ore 20.30 **PALLAVOLO**	*10/6 - MER - ore 20.30* **BASKET**	*11/6 - GIO - ore 20.30* **CALCIO**
Ligu - Cant Sang - Gagg	Ligu - Cant Sang - Gagg	Gagg - Ligu Sang - Borg
12/6 - VEN - ore 20.30 **BASKET**	*14/6 - DOM - ore 20.30* **CALCIO**	*15/6 - LUN - ore 20.30* **PALLAVOLO**
Sang - Cant Ligu - Borg	Gagg - Cant Ligu - Borg	Borg - Cant Sang - Ligu
16/6 - MAR - ore 20.30 **CALCIO**	*18/6 - GIO - ore 20.30* **PALLAVOLO**	*19/6 - MAR - ore 20.30* **BASKET**
Borg - Cant Sang - Ligu	Ligu - Borg Gagg - Cant	Borg - Cant Ligu - Gagg

20/6 - SAB - ore 20.30
STAFFETTA - Premiazioni

Don Francis cantellese di cuore
SEGUE dalla pagina 6

E qui in Nigeria, penso, ogni giorno e con nostalgia,al mio soggiorno a Cantello. Ringrazio, con tutto il cuore, il Parroco don Egidio e tutti voi carissimi Parrocchiani, per la bellissima festa che avete organizzato per me domenica 18 Gennaio, e per i regali che mi avete donato. Ringrazio il Sindaco Sig.Vincenzi, il Vice-Sindaco Sig.Rivolta e tutta l'Amministrazione Comunale per i doni che mi hanno offerto durante la S.Messa.
Sono in Nigeria da quattro settimane, attualmente. Ho avuto l'opportunità per riposarmi e per andare a trovare la mia famiglia. Ieri sera ho ricevuto la lettera dell'incarico dal Vescovo che mi ha nominato Parroco della Parrocchia del Cristo Re, una delle parrocchie più grandi nella città di Ibadan.
Io prego sempre per voi, vi chiedo di pregare per me: affinché Dio mi dia la forza di essere un pastore secondo il suo Sacro Cuore.

Vi saluto tutti con affetto, un grazie di cuore.
Dio vi benedica.

Don Francis Adedigba

UBI e Aido, connubio e donazioni

Procede a gonfie vele la collaborazione tra banca e associazione

Ubi Banca e Aido Lombardia (Associazione Italiana Donatori Organi) hanno recentemente comunicato l'ulteriore sviluppo della loro partnership, attraverso l'emissione della carta prepagata Enjoy Ubi Comunità Special Edition Aido, rivolta agli associati, ai sostenitori ed in generale a coloro che condividono i valori dell'associazione per promuovere la cultura della donazione di organi. La collaborazione si fonda su relazioni consolidate tra le banche del Gruppo che operano in Lombardia. Con l'emissione della carta Enjoy UBI Comunità Special Edition Aido il Gruppo UBI Banca, che già sostiene la meritoria opera della Onlus, mette a disposizione uno strumento in più per diffondere la conoscenza dell'associazione stessa e supportarne l'azione.
La carta Enjoy Ubi Comunità Special Edition è caratterizzata da stampa personalizzata con il marchio della nostra associazione, e rappresenta non solo uno strumento distintivo e di appartenenza associativa, ma anche di partecipazione alla missione sociale dell'organizzazione. Infatti, oltre a rendere visibile il marchio associativo, anche nel momento del semplice gesto di un pagamento, l'utilizzatore della carta Enjoy Aido contribuirà indirettamente a sostenerne i progetti, grazie al fatto che la banca erogherà una somma a titolo di liberalità rinunciando a parte dei propri ricavi.
I possessori della carta Enjoy Aido beneficeranno per le proprie necessità di pagamento quotidiano di tutte le funzionalità della Carta Enjoy, a condizioni economiche agevolate. Potranno quindi: fare acquisti online e nei negozi, in Italia ed all'estero pagare piccoli importi, avvicinando la carta all'apposito lettore POS, grazie alla tecnologia contactless disporre bonifici ed effettuare ricariche accreditare lo stipendio e domiciliare utenze e abbonamenti prelevare contanti presso tutti gli sportelli automatici abilitati (ATM), accedere online in mobilità al proprio saldo, tramite l'home banking Qui UBI. Enjoy risulta quindi particolarmente versatile, unendo funzioni tipiche della carta di pagamento a quelle di solito associate al conto corrente (è dotata infatti di codice IBAN).
Il nostro presidente regionale Leonida Pozzi ha commentato: «Oggi, grazie anche a questo accordo con UBI Banca, rinnoviamo il nostro impegno ed i nostri strumenti di comunicazione per un'incisiva azione di sensibilizzazione sul tema del trapianto d'organi, per perseguire in modo ancora più efficace il nostro obiettivo di abbattere la lista d'attesa delle persone che attendono il dono di un organo per tornare ad una vita piena e soddisfacente». Tra gli obiettivi di Aido Lombardia per i prossimi mesi e per il 2015 il nostro presidente ha confermato la volontà di raggiungere e coinvolgere un numero ancora maggiore di cittadini, a partire dai più giovani, con azioni di sensibilizzazione nelle scuole. «Vogliamo incrementare gli incontri con gli studenti, che già lo scorso anno erano stati consistenti: 4.514 interventi nelle scuole primarie elementari, 12.770 nelle scuole medie e 12.079 nelle scuole superiori con il coinvolgimento di 1.344 docenti per un totale di 30.697 persone contattate da operatori formati dall'Aido per la diffusione del messaggio della donazione nelle scuole. Considerato che in media ogni famiglia è composta da tre persone, il messaggio ha toccato quasi 100 mila cittadini lombardi.
Il nostro obiettivo è di triplicare entro i prossimi cinque anni il numero delle persone raggiunte annualmente».
All'inizio di marzo abbiamo incontrato poi nella sede UBI banca di Cantello il Dott. Loris Velati, responsabile di UBI per le associazioni no-profit, che ci ha confermato anche per Cantello e i nostri associati eguale impegno e sostegno. Come gruppo Aido di Cantello chiediamo ai nostri soci, ai nostri sostenitori e a chiunque desideri aiutare la nostra associazione di valutare questa possibilità che UBI mette a disposizione per sostenere indirettamente la nostra associazione. Chiunque desiderasse, può recarsi presso l'ufficio bancario UBI di Cantello per avere informazioni e aderire eventualmente all'iniziativa.

Roberto Premoli
Presidente AIDO Cantello

Phoenix volley: palla a terra e finale col botto!

Il lavoro e l'allenamento delle giovani pallavoliste cantellesi inizia a dare i suoi frutti

Ecco le nostre quattro campionesse mentre ricevono il premio, dal presidente della FIPAV provinciale sig Bonomi e dal sindaco di Malnate dott. Astuti, del prestigioso concentramento di Natale organizzato a Malnate, con la partecipazione di 580 atleti di varie categorie. Nonostante la presenza di squadre ben più quotate di noi, i nostri gruppi si sono confrontati contro tutti senza paura portando a casa ottimi piazzamenti di categoria ,ad eccezione delle nostre quattro campionesse "Martina, Marta, Lisa e Letizia" che sono salite sul gradino più alto del podio, battendo in finale addirittura la famosa Yamamay, un risultato per noi favoloso, che ci ripaga di tutti gli sforzi fatti per poter riavere il volley a Cantello dove mancava da troppi anni.
Un grazie particolare a tutti i responsabili e dirigenti per l'impegno costante ,alle nostre atlete che ci mettono veramente il cuore e la passione, a Valentina che da 2 anni segue questo gruppo e da questa stagione, affiancata dalla nostra Clara.
Non dimentichiamoci del basket, i nostri piccoli scoiattoli hanno iniziato la loro avventura in giro per la provincia con un torneo che proseguirà fino ad aprile, mentre i nostri Aquilotti "la nostra prima squadra ",dopo una prima fase gia archiviata , inizierà la fine di gennaio la seconda parte del proprio girone silver.
Vi aspettiamo tutti in palestra , la stagione è ancora lunga , forza Phoenix.

Antonio Bianchi
Phoenix Cantello

Le nostre campionesse alla premiazione – foto Phoenix Volley

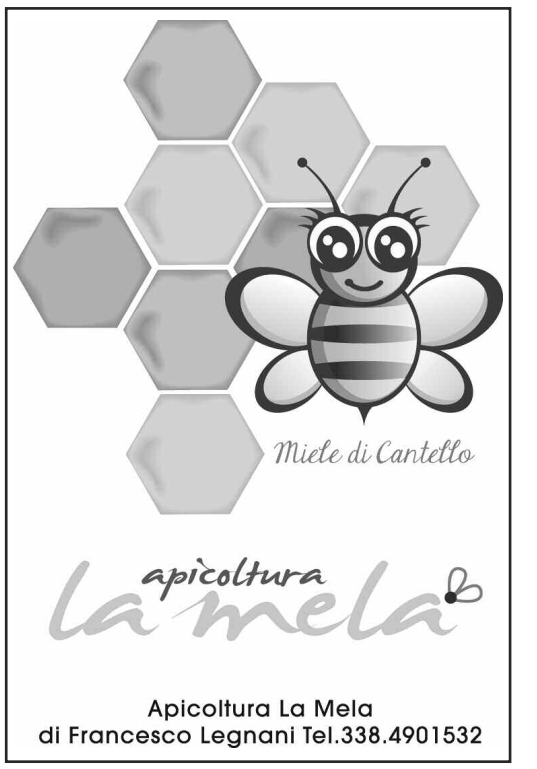
Il Natale a casa San Giuseppe

Tutti in recita per il Natale.
Gli anziani della casa di riposo hanno messo in scena la natività

In occasione del Santo Natale 2014, dodici ospiti della Casa San Giuseppe di Cantello - Istituto Palazzolo, insieme ad alcuni parenti e volontari, sono stati protagonisti di una rappresentazione teatrale impersonando le principali figure bibliche della notte di Natale. La recita è stata intervallata da canti corali e letture, alcune delle quali composte dagli stessi ospiti che attraverso di esse hanno espresso il significato che riveste per loro il Natale nel presente, avvicinando la rappresentazione più ad una rivisitazione. I loro desideri personali, riportati per iscritto, sono stati il "cuore" del copione.
Il tema della rappresentazione è stato quello dello "stupore": i pastori si stupiscono davanti a Dio che si fa carne in un bambino e tornano a sperimentare il piacere del provar meraviglia. Questo stesso sentimento è stato vissuto dagli attori-ospiti come constatazione che per loro è ancora possibile essere protagonisti attivi nonostante l'età e la voglia di lasciarsi andare talvolta alla malinconia.
La rappresentazione è stata la degna conclusione di un percorso di circa due mesi in cui gli ospiti, i volontari e i parenti, guidati dalle animatrici della Casa e sostenuti dalle suore, si sono impegnati anima e corpo nelle prove teatrali settimanali. È stato appassionante constatare quanta voglia di mettersi in gioco e di divertirsi avessero dentro di sé. Questa esperienza è stata infatti l'occasione per valorizzare le loro capacità comunicative ed espressive, per liberare il corpo e la mente, per affrontare e gestire le proprie inibizioni e la paura del giudizio altrui, per sperimentare l'importanza del "gioco di squadra" in cui è fondamentale il rispetto delle diversità, dei tempi, dei limiti, delle doti e delle paure proprie e altrui, per dissuaderli dalla considerazione che ad un'età avanzata si può essere solo spettatori passivi. In questo senso la "terapia del teatro" è stata per loro "liberatoria" perché attraverso di essa hanno provato "lo stupore di stupirsi ancora di sé stessi" e della voglia di avere ancora tanto da dire e da dare!
Nei giorni delle prove gli ospiti si facevano trovare sempre pronti e puntuali, copione alla mano. Alcuni di loro, tra cui una signora di novantatre anni, hanno cercato con successo di imparare il copione a memoria! Aiutati anche dalle inservienti e dalle infermiere dei vari reparti, gli ospiti ripetevano quotidianamente le loro parti e scherzosamente si chiamavano tra di loro con i nomi di scena! E che "sano batticuore" hanno vissuto i giorni precedenti la rappresentazione: il desiderio di fare bene era talmente tanto che qualcuno non ha dormito!
Il giorno della recita è stato un successo! Il salone dell'animazione è stato trasformato in una piccola Betlemme, grazie ad una scenografia semplice e bella. Ben vestiti con gli abiti di scena e con tanta emozione nel cuore, gli ospiti sono stati ammirati dai loro parenti, dalle suore, dal personale e da vari amici della Casa. La loro gioia è aumentata quando hanno scoperto che Gesù bambino sarebbe stato impersonato da un bellissimo neonato!
Tutti gli attori hanno saputo sostenere "l'ansia da prestazione" e ripetere bene la loro parte! Ma più di tutto hanno trasmesso al pubblico l'emozione e la speranza di chi ha voglia di sentirsi ancora vivo ed importante, nonostante i propri vissuti non sempre facili…Le loro parole erano legate alle proprie storie personali e per questo particolarmente sentite e "vere"! Chi ha avuto la fortuna di assistere alla recita può testimoniare che il "bambinello" che questi ospiti hanno riscoperto era quello che custodivano nel proprio cuore e che con gioia e stupore di tutti hanno tirato fuori!

Alcuni ospiti della casa durante la recita di Natale – foto Tucci

Claudia Tucci
Casa San Giuseppe



Marsilii all'antico splendore

La fontana da Marsilii, luogo di storia di un tempo lontano, ritornato alle origini

Donne di Cantello immortale in vecchie fotografie in bianco e nero graffiate dal tempo, conoscevano la fatica del quotidiano, sapendo che tutto domani sarebbe ricominciato.
Donne, alle spalle il paese, con una gerla, in cui avevano riposto il secchio, il sapone, il fiasco della candeggina, la spazzola e sopra i panni, si incamminavano per stretti sentieri verso la Fontana da Marsilii.
Donne, intorno al lavatoio cantavano, ridevano: parole che restavano fra loro, confidenze e pettegolezzi.
Donne con le mani nell'acqua, in qualsiasi stagione dell'anno, intente a insaponare, a sfregare vigorosamente, spazzolare e risciacquare.
Donne, stendevano al sole su tubi o pareti i panni ad asciugare; altre parole e risate e poi…
Donne di ritorno per la strada in salita con la gerla pesante e far presto perché "ul me om a finì de laurà e al gha fam"
Donne d'altri tempi. Vita dura.
Quando il Direttivo di Legambiente mi ha chiesto di scrivere poche righe sulla Fontana da Marsilii restaurata dal nostro Circolo "Olimpio Cocquio", avevo poche informazioni dalle quali partire. Il periodo di costruzione, fine '800 e il fatto che negli anni successivi era stata più volte "sistemata", l'ultima volta nel 1992, sempre da Legambiente.
Un articolo della maestra M. Rosita Riva, memoria storica di Cantello, pubblicato su Cantello in Comune anno 6 / numero 3, dal titolo "La fonte inaridita" che raccontava la storia del lavatoio pubblico di via San Lorenzo, era l'unica fonte a mia disposizione.
Neppure Google questa volta mi era d'aiuto.
Quindi pochi dati per scrivere un seppur breve articolo.
Leggendo e rileggendo l'articolo della Maestra Riva, un'immagine piano piano saliva dai meandri oscuri della mia mente: volti di donne del tempo che fu, dei film non ancora in technicolor come quello di Silvana Mangano in "Riso amaro".
Erano donne le frequentatrici della fontana e a loro apparteneva la fatica settimanale del bucato.
Donne contadine, operaie, massaie con volti segnati dai sacrifici del vivere s'incontravano alla fontana da Marsilii per necessità, non per piacere.
Il lavatoio, quindi, come luogo d'incontro femminile, dove ci si aiutava a strizzare i panni mentre si commentava l'ultima chiacchiera che circolava a Cantello.
Un mondo che non c'è più. Un modo di vivere che, in questo caso, non viene ricordato con nostalgia….la famosa frase *"bei tempi quelli"*…Oggi gli elettrodomestici sono indispensabili, come immaginare una casa senza lavatrice o lavasciuga. Impossibile.
Aver rimesso in ordine con un intervento di muratura e di impermeabilizzazione la fontana da Marsilii ha un duplice significato: restituire al paese una fontana funzionante che il tempo e gli agenti atmosferici avevano rovinato e dare il giusto merito a quelle donne d'altri tempi.
Questo non sarebbe stato possibile senza la preziosa collaborazione di Paolo Baj, Michele Caravati ed Alessandro Ruggiero.Grazie.

P.S.
Un saluto affettuoso alla maestra Maria Rosita Riva

Massimo Fiora
Legambiente

La fontana da Marsilii alla Pardà
foto Massimo Fiora

Perché stare a guardare…?

Il corso di primo soccorso per il 45° di AVIS

I partecipanti al corso
foto AVIS

Perché stare a guardare…?
Così titolava la locandina di presentazione del corso di primo soccorso che si è tenuto a Cantello lo scorso 18 e 25 gennaio.
È così che AVIS Cantello in collaborazione con la CROCE ROSSA ITALIANA -comitato locale della Valceresio- ha pensato di proporre questo corso rivolto alla cittadinanza, finalizzato ad apprendere in modo corretto le manovre basilari di primo soccorso.
Ad esempio, la pratica denominata BLS, ovvero basic live support, che comprende il massaggio cardiaco e la respirazione, manovre importantissime che possono salvare una vita prima dell'arrivo dei soccorsi.
La seconda lezione ha illustrato altre pratiche da eseguire in caso di ostruzione delle vie respiratorie, ustioni, ferite, fratture, ecc. dimostrando che ognuno di noi può contribuire ad alleviare le sofferenze di chi si è infortunato, ma soprattutto può facilitare il lavoro dei soccorritori . Il corso ha voluto sottolineare come questi casi la responsabilità individuale abbia un ruolo fondamentale.
Al corso hanno partecipato con entusiasmo 24 persone.
Come AVIS Cantello vogliamo ringraziare gli "insegnanti", ovvero i volontari della CRI Valceresio Elisabetta, Elisabetta, Stefano e Anselmo, che hanno illustrato i vari argomenti con professionalità e chiarezza, pur sdrammatizzando ogni tanto, e trasmettendo ai partecipanti l'entusiasmo e la serietà con cui svolgono la propria missione. Missione a cui ciascuno di noi può dare un piccolo ma fondamentale contributo.

Nicoletta Macchi
AVIS Cantello

La biblioteca: faro della conoscenza

Prosegue l'intenso lavoro per la promozione della nostra biblioteca

Per chi progetta e investe con l'intento di raggiungere i massimi risultati, nel massimo rispetto della pubblica utenza, l'inizio di un nuovo anno possiede sempre il fascino di una sfida verso nuovi orizzonti, mete che più appaiono distanti e difficili da conquistare, più divengono stimolanti.
E così, per il laborioso cantiere operativo nel campo della cultura, l'attività bibliotecaria diventa un meraviglioso mare da navigare, mentre la Biblioteca assume le sembianze del mitico faro di Alessandria d'Egitto, in grado di condurci sani e salvi verso un porto sicuro, un luogo dove la mente possa ottenere il supporto vitale per prepararsi a compiere un altro lungo viaggio, sempre alla scoperta di nuovi mondi. Il team della Biblioteca di Cantello si è quindi messo subito al lavoro con gran passione, disponendo sul tavolo il frutto di cinque anni d'esperienza e analizzando, con scrupolo e spirito critico, successi e delusioni. Tutto ciò al fine di progettare il prossimo lustro a favore dell'innovazione, stimolati dalla brama di seguitare a stupire i nostri utenti.
Siccome i fruitori del nostro servizio bibliotecario crescono di anno in anno, il nostro dovere è quello di rispondere al meglio alle loro istanze, mettendo in campo passione e competenze.E così ci siamo attrezzati per offrire alla nostra cittadinanza un servizio invitante e tante proposte d'interesse collettivo d'alto livello, estendendo e fortificando la collaborazione che la nostra biblioteca ha suggellato con l'Istituto Comprensivo del Comune di Cantello, U.R.CA! e la sempre più dinamica Associazione culturale LibroAperto; insomma un magnifico gruppo che sta lavorando alacremente. I primi mesi dell'anno ci stanno già fornendo risultati incoraggianti, ed è ciò che auspicavamo di appurare per comprendere se le idee elaborate e le scelte messe in cantiere fossero realmente all'altezza delle nostre aspettative.
Sull'onda dell'entusiasmo, frutto del lavoro e di una sana collaborazione (ma anche un po' del mio incurabile ottimismo, che non riesco proprio a trattenere), desidero stimolare tutti i cantellesi che avranno la pazienza e cortesia di leggere questo articolo, affinché vengano a farci una visita in biblioteca e… chissà, magari restar pure sbalorditi, scoprendo che è possibile trovarvi più di quanto si possa immaginare. La biblioteca, specie se il Comune in cui ha la sede aderisce ad un circuito di interprestito (La Valle dei Mulini, nel nostro caso specifico), è in grado di offrire molteplici servizi sorprendenti grazie ai quali, proprio come il mitico faro d'Alessandria, può aiutarci a navigare l'immenso oceano della conoscenza senza arenarci al primo banco di sabbia che incontriamo.

Vittorio Piazza
Cons. delega alla Cultura

Imperativo, servizi al cittadino!

Le difficoltà finanziarie in cui versano tutti i comuni non possono far venire meno i servizi fondamentali, anche a Cantello

Ormai da troppi anni le risorse degli Enti locali, e dei Comuni in primis, vengono sistematicamente e progressivamente falcidiate all'interno di una preoccupante situazione della finanza pubblica che ha visto un costante aumento dell'indebitamento a livello nazionale, che ha ormai raggiunto una cifra insostenibile. Nel frattempo, nonostante una indubbia accelerazione delle iniziative del Governo, non si intravedono ancora tangibili risultati derivanti dalle misure deliberate per la crescita dell'economia, così come non si è ancora realizzata una concreta azione di riduzione della spesa pubblica, che appare a questo punto ineludibile, ma che non vede ancora provvedimenti adeguati agli obiettivi. Queste carenze nelle politiche di carattere generale provocano una spirale perversa che costringe spesso diversi Comuni, ormai allo stremo delle proprie risorse, a tagliare o ridurre la qualità dei servizi ai cittadini, oppure ad alzare la pressione tributaria locale, scelta decisamente non opportuna in concomitanza con una crisi economico-finanziaria che continua a "mordere" in particolare le fasce più deboli della società.

La nostra Amministrazione non vuole assolutamente percorrere alcuna di queste strade, ed intende continuare a garantire adeguati servizi nei vari campi e ad applicare, come abbiamo sempre cercato di fare con equilibrio e buon senso, aliquote tributarie tra le più basse rispetto alla media dei comuni, come più volte dimostrato con trasparenti tabelle di confronto.Tuttavia, questa politica della finanza locale non può continuare all'infinito e necessita di urgenti cambiamenti. In particolare una cosa che deve assolutamente cambiare è la politica dei tagli lineari. In poche parole, ogni anno viene deciso l'importo complessivo della riduzione dei trasferimenti, che poi viene sistematicamente suddiviso per ogni singolo Comune, senza entrare minimamente nel merito della gestione.

Insomma ci sono Comuni virtuosi e Comuni meno virtuosi. Perchè tutti devono contribuire allo stesso modo? Per esempio per il 2015, sulla base della recente comunicazione del Ministero dell'Interno, Cantello riceverà dallo Stato ben 158mila euro in meno rispetto all'anno precedente.Noi pensiamo di amministrare al meglio il nostro Comune e di gestire con oculatezza e buon senso le risorse a disposizione. Forse in tutta Italia non è sempre così.

A confortare queste mie riflessioni giungono ora le prime risultanze dell'indagine condotta da parte di "Open Civitas", strumento online che permette di visualizzare e confrontare il fabbisogno standard, la spesa storica ed alcuni indicatori per tutti i Comuni e Province delle Regioni a statuto ordinario.

"Open Civitas" è un'iniziativa di trasparenza sui fabbisogni standard promossa dal Dipartimento delle Finanze e registra i dati forniti dai singoli Enti sulla base di questionari uniformi per tutti, dettagliando i costi sostenuti per i vari servizi, un esempio di "amministrazione trasparente" che attraverso la condivisione delle informazioni vuole favorire la responsabilità di tutti.

Come si può notare dalla tabella pubblicata qui a fianco il nostro Comune spende per i servizi esaminati un totale di euro 1.851.253, ben euro 501.128 in meno rispetto alla spesa media dei Comuni di analoghe caratteristiche territoriali e socio-demografiche, che è di euro 2.352.381.

In estrema sintesi Cantello spende oltre 500mila euro in meno di Comuni simili! Queste statistiche potranno anche avere qualche margine di imprecisione, comunque l'indicazione che ne deriva appare molto chiara. Perché dobbiamo subire gli stessi tagli? Se da un lato questo ci conforta nella convinzione di fare del nostro meglio per amministrare il Comune, dall'altro ci costringe ad essere critici verso la richiamata politica dei "tagli lineari" che continua ad essere applicata. Ci pervengono segnali dal Ministero delle Finanze che in futuro (forse già a partire da questo esercizio) i parametri dei costi standard verranno adeguatamente presi in considerazione, ma intanto si consolida la difficoltà a "quadrare i conti" anche da parte dei comuni più virtuosi.

Alessandro Casartelli
Assessore al Bilancio, Tributi, Commercio

SERVIZI	SPESA STORICA CANTELLO	FABBISOGNO STANDARD	DIFF.	DIFF.%
Servizio smaltimento rifiuti	447.719	587.453	139.734	-31,21
Gestione terr. ambiente	67.904	110.591	42.687	-62,86
Settore sociale	232.067	268.472	36.405	-15,69
Istruzione pubblica	189.497	282.418	92.921	-49,04
Polizia locale	120.869	136.398	15.529	-12,85
Gestione entrate tributarie	9.507	41.593	32.085	-337,48
Ufficio Tecnico	48.495	115.129	66.634	-137,41
Anagrafe stato civile	37.151	63.075	25.924	-69,78
Viabilità e trasporti	260.021	226.165	-33 856	13,02
Servizi generali	438.024	500.681	-62.658	-14.30
Servizi campo trasporti	0	16.622	-16.622	
Totale generale	**1.851.253**	**2.352.381**	**-501.128**	**-27,07**

Deliberazioni (gennaio / marzo 2015)

n. 1 - 3.2.2015
Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 25.11.2014

n. 2 - 3.2.2015
Comunicazione prelievi dal fondo di riserva ordinario

n. 3 - 3.2.2015
Approvazione variante al piano attuativo "Via Pianezzo" del PRG, piano in itinere n. 6 del P.G.T.

n. 4 - 3.2.2015
Approvazione piano di recupero, nucleo antico, Via IV Novembre, Map. 137

Telefonia e disservizi

I rapporti del nostro comune con le compagnie telefoniche

Da circa un anno, i quattro principali operatori di telefonia mobile nazionale (H3G, TIM, Vodafone Italia e Wind), hanno avviato una azione di rinegoziazione al ribasso dei contratti di locazione stipulati con i Comuni per l'installazione delle stazioni radio-base necessarie all'erogazione del servizio sul territorio. Il comune di Cantello è parte locatrice in un contratto stipulato con Vodafone Italia nel febbraio 2008 e rinnovatosi tacitamente sino allo stesso mese del 2020, relativo al ripetitore in via Dei Preoni, Località Cascina Viganello, ed è stato negli ultimi mesi oggetto di una richiesta in tal senso, motivata dal fatto che l'art. 93 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.lgs. 259/2003) prevede che gli Enti ***<<non possono imporre per l'impianto di reti o l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge>>***. Sulla scorta di tale norma, che non è tuttavia applicabile al contratto in essere con il Comune di Cantello, riferito ad un'area appartenente al patrimonio disponibile del Comune che non è dunque ricompresa tra quelle per le quali vale il citato articolo, Vodafone sta tentando di venire meno alle obbligazioni economiche assunte nei confronti del nostro Comune, inviando lettere con cui richiede una drastica riduzione del canone di locazione a suo tempo concordato, a tutto danno delle risorse economiche disponibili per le esigenze dei cittadini. Questo comportamento illegittimo, che l'Amministrazione ha già stigmatizzato nei riscontri inviati all'operatore telefonico coinvolto, chiedendo, come di diritto, l'adempimento del contratto in tutte le sue previsioni, è divenuto recentemente oggetto di un tavolo di confronto avviato da ANCI con i quattro operatori coinvolti, finalizzato a verificare la possibilità di giungere ad un accordo sostenibile per i Comuni interessati. Invitiamo pertanto i cittadini a segnalarci eventuali disservizi che gli operatori, interpellati in merito, dovessero attribuire inopinatamente al Comune, avvisandovi sin da ora che trattasi di una informazione non vera e fornita al solo scopo di forzare l'Amministrazione ad accettare una modifica unilaterale del contratto in essere.

Francesca Urru
Consigliere Comunale con delega agli Affari generali

Associazione Culturale
Ü.R.CA!
AMICI SPORTIVI TENETEVI PRONTI!
A GIUGNO RITORNA
IL GRANDE
TORNEO DEI RIONI
– 6ª EDIZIONE –
SU QUESTO NUMERO IL CALENDARIO DELLE SINGOLE DISCIPLINE DEL 2015 E I RECAPITI DEI RESPONSABILI DI RIONE, AI QUALI POTRETE RIVOLGERVI PER ACQUISIRE INFORMAZIONI UTILI ED ISCRIVERVI PER PARTECIPARE ALLA NUOVA APPASSIONANTE SFIDA!
WWW.URCAONLINE.IT
FACEBOOK.COM/URCACANTELLO
TWITTER.COM/URCATWEET

Marciapiedi per la sicurezza

I lavori di manutenzione per i camminamenti pedonali sono stati completati in via Cervino

Sono stati recentemente effettuati i lavori di manutenzione straordinaria e di eliminazione delle barriere architettoniche del tratto di marciapiede che fiancheggia la via Cervino e la via Varese, per una lunghezza di metri 170 sulla via Cervino e di metri 80 sulla via Varese.

L'intervento di rifacimento dei marciapiedi esistenti è stato realizzato con la sostituzione del vecchio cordolo in cemento, la posa di nuovo cordolo in sasso ed il rifacimento della pavimentazione sovrastante.

La scelta del cordolo in serizzo della Val D'Ossola di spessore 12/25 cm., in sostituzione di quello preesistente in cemento (che per sua natura si sbriciola negli anni in particolare in conseguenza dello spargimento invernale del sale), è stato posizionato per una lunghezza complessiva di m. 250.

Clementino Rivolta
Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

(Sin.) I lavori di sistemazione del marciapiede in via Cervino (Des.) e dalla parte di via Varese. foto Rivolta

L'altra campana

Gruppo consiliare "Insieme per Cantello"

Cari Concittadini speriamo che il nuovo anno sia iniziato sotto i migliori auspici, da parte nostra – anche in questi primi mesi del 2015 – ci siamo impegnati per svolgere nel migliore dei modi il nostro ruolo di forza democratica di opposizione. Come sempre vogliamo darvi conto, tramite queste pagine, della nostra azione e degli sviluppi della vita amministrativa del nostro Comune. Cominciamo col darvi una piccola buona notizia: dopo le nostre ripetute istanze (compresa un'interpellanza consiliare) l'Amministrazione Comunale ha finalmente acconsentito alla richiesta di assegnare al nostro gruppo consiliare una sede per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali. Certo avremmo preferito un locale all'interno del Palazzo Comunale sia per poter più facilmente consultare tutta la documentazione preparatoria dei vari Consigli Comunali e le delibere di Giunta sia per essere più agevolmente contattati dai concittadini che ne avessero l'esigenza. Ad ogni buon conto ci è stata concessa in uso una stanza al piano superiore del Centro Anziani di Ligurno che utilizzeremo come base operativa e luogo di incontro. Nelle ultime settimane il nostro gruppo è stato informato di una problematica che ha radici lontane e che ultimamente ha assunto connotati spiacevoli come avrete modo di verificare proseguendo nella lettura dell'articolo. Ci stiamo riferendo alla Piazza Libertà dove, alle discutibili scelte effettuate in passato circa la sua pedonalizzazione mai del tutto riuscita e ai varie difficoltà che sono state causate agli esercenti in loco (senza parlare dell'incauto acquisto ed installazione delle fioriere-barriera costate più di 30.000 euro, soldi dei cittadini decisamente mal spesi considerato che, a tutt'oggi, le stesse non sono mai entrate in funzione e fanno cattiva mostra di sé ridotte come sono ad ingombranti e poco eleganti cassoni) si è aggiunto un nuovo problema.

Da qualche tempo infatti si assiste ad una zelante opera sanzionatoria messa in atto dalla Polizia Locale che sta elevando multe a pazienti con evidenti difficoltà deambulatorie (e tra i quali figurano diversi concittadini) che cercano di raggiungere il centro fisio-terapico di Piazza Libertà per parcheggiare negli ***appositi posti auto ad esso riservati*** come risulta dal documento autorizzatorio rilasciato dal Comune nel maggio 2007 al fine di consentire: ***"un accesso agevolato ai pazienti disabili e/o anziani presso lo studio di fisioterapia"***. Il nostro gruppo si è fatto carico di tale problematica ed ha presentato nello scorso mese di febbraio un'interrogazione consiliare affinché l'Amministrazione Comunale si esprima ufficialmente in merito alla vicenda. Abbiamo altresì proposto una possibile valida soluzione basata su quanto già attuato da altri Comuni ove – anziché sanzionare persone con evidenti problemi fisici che meriterebbero sicuramente un po' di comprensione – per l'accesso alla ZTL è stata prevista la possibilità di un permesso temporaneo che, tra i diversi casi, contempla espressamente l'ipotesi secondo la quale: ***"il richiedente sia persona con momentanea difficoltà di deambulazione che debba recarsi in auto ad effettuare terapie sanitarie in luogo di cura posto in ZTL presentando certificazione medica attestante la difficoltà di deambulazione e certificazione del Centro che effettua le terapie, con indicazione della durata della cura"***. Vi terremo informati sull'evolversi della vicenda e sulle soluzioni che l'Amministrazione intenderà adottare per rimediare a questo brutto pasticcio e, più in generale, per adottare un piano che possa definitivamente risolvere l'annosa questione dell'accesso e della circolazione in Piazza Libertà. Restando in tema di opere mal progettate e realizzate, oltre al già citato episodio delle fioriere, vorremmo sottoporre all'attenzione dei lettori l'altrettanto strano caso delle telecamere, fatte installare in paese dall'attuale Amministrazione più di 5 anni orsono (con un impegno di spesa superiore ai 40.000 Euro) e, ad oggi, non ancora funzionanti. Infine, come anticipato nello scorso numero, vi informiamo che il nostro gruppo si sta attivando per realizzare la prima delle iniziative rivolte alla cittadinanza: si tratterà di un incontro dedicato al tema (particolarmente attuale) della scuola e dell'educazione, organizzato in collaborazione con la Parrocchia e rivolto a genitori, insegnanti e a tutti coloro che hanno a cuore la crescita ed il futuro delle giovani generazioni e che vedrà, come interlocutori del dibattito, qualificati esponenti del mondo della scuola, delle istituzioni e dell'associazionismo delle famiglie. L'appuntamento è fissato per giovedì 16 aprile 2015 alle ore 20.45 presso la sala del Centro Parrocchiale Paolo VI a Ligurno.

In attesa di incontrarvi numerosi cogliamo l'occasione per formularvi i migliori auguri per la Santa Pasqua.

Marcello Soprani,
Domenico Naticchi,
Giorgio Sali,
Federico Guerriero
Gruppo "Insieme per Cantello"

Più autonomia e più risorse per la Lombardia

Lega Nord Cantello

Il Consiglio Regionale Lombardo ha approvato la proposta di referendum consultivo per chiedere più autonomia, quindi assumere più competenze e gestire più risorse sulla base dell'art.116, terzo comma della Costituzione. La proposta di referendum, voluto dalla Lega e sostenuto dal centrodestra, è stata approvata coi voti del Movimento 5 stelle e il voto contrario del PD tranne il bresciano Corrado Tommasi che ha votato a favore. Vale la pena di ricordare un comunicato dei pentastellati che recita: «L'atteggiamento del Pd in aula è stato vergognoso. Dopo che da settimane ha insultato il M5S per questa proposta, dopo che per tutto il giorno ha fatto da moralizzatore a chi non si vende ma pensa sempre e solo agli interessi dei cittadini, è arrivato all'ultimo a dichiarare di essere pronto ad appoggiare il Referendum in cambio di un loro salvacondotto comunicativo. Il Pd dovrebbe fare pace con il cervello e spiegare ai suoi elettori che cosa vuole fare». Noi aggiungiamo che dovrebbe spiegarlo anche al PD di Cantello, che in Consiglio comunale ha votato contro la nostra proposta di sostegno al referendum. Il segretario regionale del PD in Lombardia, Alessandro Alfieri ha spiegato le ragioni del loro voto contrario, con la motivazione (citiamo): *"Un referendum inutile per chiedere ciò che la costituzione già prevede: art. 116 comma 3. Si può già fare, senza spendere 30 milioni"*. C'è, però, un piccolo dettaglio: il padrone assoluto, Matteo Renzi e il ministro delle Riforme costituzionali, Maria Elena Boschi (la figlia del famoso banchiere) hanno presentato 10 mesi fa (8 aprile 2014) un disegno di legge costituzionale che recita: *"All'art. 116 della costituzione, il comma 3 è abrogato"!* E' uno dei pezzi forti della cosiddetta riforma costituzionale, studiata per trasformare l'Italia in un Paese ancora più centralista, assolutista e colonialista e portata avanti dalla casta romana nel più assoluto disprezzo per ogni elementare forma di democrazia. Vuoi vedere che l'ineffabile Alfieri non sapeva niente del comma 3? Come ha detto giustamente il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, pochi istanti dopo l'approvazione da parte dell'Aula di Palazzo Pirelli ***"l'unica strada per ottenere qualcosa da Roma è far scendere in campo il popolo sovrano, dare ai cittadini la possibilità di esprimersi, perché le 'letterine', gli emendamenti o le 'propostine' di legge non servono a nulla"***. D'altra parte Mafia Capitale ha messo in evidenza come vengono spesi i soldi pubblici e quindi anche quelli che Regione Lombardia porta alle casse statali, ovvero circa 50 miliardi di euro all'anno come residuo fiscale attivo. Il Sistema Mafia Capitale, secondo quanto riportato dalle cronache, utilizza qualunque cosa: appalti, calamità ambientali, migranti, per fare arrivare montagne di soldi pubblici ai gestori amici. E, a proposito di "migranti", chissà se dopo migliaia di morti e miliardi di soldi nostri passati nelle tasche di associazioni e cooperative "umanitarie", anche qualcuno del PD comincerà a capire che forse è meglio difendere i nostri confini invece di perseguire una pazzesca politica dell'accoglienza che, in nome della falsa solidarietà, l'ormai noto "buonismo ipocrita", ha creato una situazione così critica che non è più neanche possibile effettuare i più elementari controlli per l'identificazione dei clandestini, che scorazzano ovunque senza uno straccio di documento. Purtroppo il paradosso di questo Paese è quello di spendere circa 35 euro al giorno per un migrante e per contro non essere in grado di garantire un'esistenza decorosa a molti anziani che si trovano a vivere magari con meno di 500 euro al mese e che per sopravvivere sono spesso costretti a rovistare nelle cassette dei mercati o nei cassonetti. A tanti anziani ma anche a tanti comuni cittadini è stata tolta ormai anche la dignità. E' una vergogna.

Cari concittadini, crediamo che ormai vi siate già accorti che il nostro comune, come tutti i comuni lombardi, a furia di tasse chiamate "municipali" ma in realtà statali, oltre tutto complicate e astruse, ci sta vessando ferocemente senza risolvere i problemi del bilancio comunale, in balìa sempre più di uno stato accentratore ogni giorno più famelico. Perfino i ristorni dei frontalieri, oggetto di trattative dal sapore di baratto fra Berna e Roma, sono sempre più taglieggiati e incerti. Vi siete lasciati incantare dal bullo fiorentino, quello che ha per slogan *"Avanti!"*, come il nome di uno storico giornale socialista che ha avuto un famoso direttore, un certo Benito Mussolini. Quanti altri colpi di mano "democratici", quante altre inique tasse, quante altre amnistie a ogni sorta di delinquenti vi servono per capire finalmente che questo stato ormai decotto non ha più futuro?

Non esistono rimedi "italiani": l'unica soluzione è la Lombardia libera. Il diritto dei cittadini lombardi di autodeterminazione si fonda su radici storiche, culturali, sociali e deve essere sostenuto dalla volontà della popolazione. E' tempo di iniziare, in Lombardia, un nuovo percorso verso l'esercizio del pieno autogoverno, nel solco del diritto di decidere, del diritto di resistere, del diritto di secedere.

Giorgio Sali,
Peppino Riva
Lega Nord

La politica di "chi fa" e di "chi dice"

Partito Democratico sezione di Cantello

Carissimi concittadini.

In queste settimane cominceranno a maturare alcune delle iniziative prese dal Governo presieduto da Matteo Renzi.

Non è facile cambiare l'Italia e riproporre un futuro per il nostro paese, ma siamo qui a dare atto che Renzi ce la sta mettendo tutta per far cambiare direzione al nostro paese e cercare di dare a tutti noi una prospettiva differente, più positiva e meno demagogica. Sicuramente l'iniziativa per rilanciare l'economia, modificando anche alcuni totem all'interno del mondo del lavoro, per poter rilanciare l'occupazione e ridare speranze ai giovani che stanno cercando un lavoro possibilmente stabile, ha lasciato molti, anche nel PD, un po' spiazzati.

Tuttavia siamo convinti che non esista altra via per rilanciarci; le vecchie ricette politico-sindacali sono purtroppo superate dalla competizione mondiale che ci chiede di cambiare e di farlo velocemente.

Chi tira indietro oggi, anche all'interno del nostro partito -obiettivamente unico contenitore politico italiano dove si può riflettere, discutere ed avere idee anche differenti-, si assume comunque la grande responsabilità di farci restare al palo e continuare a farci regredire.

Ad esempio, i primi dati sugli effetti degli interventi per il lavoro contenuti nel "Jobs Act" che arrivano da INPS e da consulenti del lavoro sembrano essere incoraggianti. Le cifre andranno confermate ma ciò che interessa ora è la direzione in cui ci sta muovendo. Le stime parlano di tante nuove assunzioni, ma anche di tante conversioni di lavori precari in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Passare da un co.co.pro. o da una "falsa" partita Iva ad un contratto di lavoro subordinato vuol dire acquistare certezze e diritti. Parole come ferie, permessi, maternità, indennità di malattia e diritti sindacali sono state per troppo tempo un miraggio per intere generazioni. Se i numeri che leggiamo in queste settimane verranno confermati, per la prima volta da vent'anni a questa parte avremo invertito una tendenza che sembrava irreversibile, quella che vedeva il mondo del lavoro diviso in due, con i garantiti da un lato e tutti gli altri fuori.

Secondo quanto riportato da Tito Boeri, nuovo Presidente dell'INPS, sono state 76 mila le imprese che hanno fatto richiesta di usufruire della decontribuzione prevista dalla legge di stabilitá per le nuove assunzioni a tempo indeterminato nei primi 20 giorni di febbraio.

Speriamo veramente che queste indicazioni siano supportate da risultati importanti nei prossimi mesi, ma non per noi del PD o per coloro che tifano Renzi, ma per l'Italia intera!

Non condividiamo le prese di posizione che la Lega di Salvini e la nuova destra intendono lanciare in Italia, ma cogliamo la sfida ben sapendo che non è gridando contro immigrati, potenziali terroristi, nomadi, che non è mettendo magliette con stampati epiteti di ogni genere, che non è ventilando paure e lanciando strali contro Renzi che si potrà ridare speranza e futuro al nostro paese.

Tra chi "fa" e chi "dice" c'e' una grossa differenza. Noi siamo dalla parte di chi vuole fare bene per ridarci un futuro, non di chi vuole lasciarci ancorati ad un "passato" che ci ha regalato questo "presente".

Circolo PD Cantello

Il Giornale dei Ragazzi

C'è aria di... progetti!

Il 15 gennaio scorso è stata eletta la Giunta dei ragazzi

Eccoci quest'anno con il giornalino scolastico mensile, proposto dalla lista del consiglio comunale "Il futuro siamo noi". Ed ecco ora alcune informazioni sul consiglio: nel mese di gennaio, sono state fatte le votazioni per le varie liste del Consiglio Comunale dei Ragazzi; chiuse le votazioni, i ragazzi della 3B, hanno aiutato alcuni professori a fare lo spoglio dei voti.
Dopo tanta attesa, il 15 gennaio, è stato eletto come sindaco, De Dominicis Giacomo della 2A! Per la maggioranza abbiamo: Premoli Tommaso (vice sindaco 3B), Galli Marco (3B), Gusmeroli Valentina (2A), Goffi Greta (3A), Miccoli Davide (2A), Nowak Wiktoria (3A) e Serrao Arianna (2A). Mentre per la minoranza: Maroni Gimmy (1B), Vigliotti Federica (3A), Basilico Omar (2B) e Storti Stefano (1A).Per avviare il suo percorso, il consiglio, si è prefisso degli obiettivi, elencando alcune proposte che vorrebbe si mettessero in atto all'interno della scuola, quali:
_Sostituire apparecchiature e materiali ormai malfunzionanti, con altre più all'avanguardia.
_Organizzare tra le classi della scuola, tornei sportivi a squadre, che abbraccino le discipline affrontate durante le ore di Educazione fisica tenute dalla professoressa di motoria.
_Realizzare mensilmente un giornalino scolastico cartaceo e in rete, strumento ideale, che permetta a tutti di conoscere la scuola sotto diversi aspetti e da diversi punti di vista, attraverso la raccolta e lo scambio di notizie.
Ed è proprio con questo primo articolo che nasce la prima edizione del giornalino scolastico qui nella scuola di Cantello, grazie all'aiuto di alcuni professori e di un gruppo di lavoro formato dai ragazzi delle diverse classi.
Un saluto a tutti i lettori.

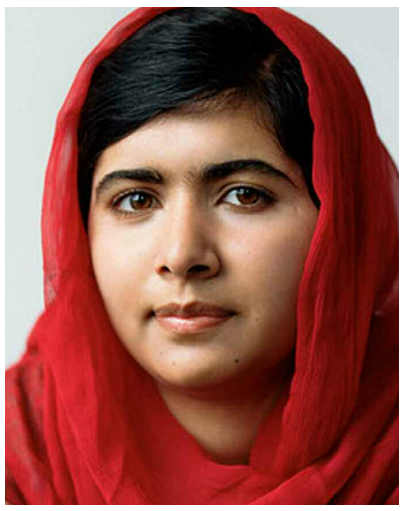
Elena Cerabona

Il Consiglio comunale dei ragazzi 2015 al completo e durante un momento dei lavori
foto

Una lezione da ricordare

Il Giornale dei ragazzi nasce sulle parole di Malala Yousafzai

"Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne. [...] Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo." Sono parole di ***Malala Yousafzai***, una ragazzina pachistana, che ha vinto il premio Nobel per la pace con questa motivazione *«Per la loro lotta contro la soppressione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'istruzione»*. Noi alunni delle due terze abbiamo potuto conoscere la storia di questa straordinaria ragazzina grazie al progetto "Tutti in biblioteca". Per due sabati di gennaio, infatti, ci siamo recati nella sala della biblioteca comunale, dove abbiamo potuto ascoltato brani tratti dal libro "Io sono Malala", letti con grande espressività ed intensità da Veruschka e Genziana, componenti dell'associazione "LibroAperto".
Alla sua nascita Malala è accolta con compassione dalla gente del villaggio pachistano in cui vive la sua famiglia, poiché è una femmina e, come tale, non conta molto nella società: mentre infatti i figli maschi sono sempre festeggiati, per le figlie femmine si prova quasi vergogna. Suo padre, però, non è come gli altri uomini e sogna un grande futuro per la figlia. Malala frequenta la scuola e la vita sembra sorriderle. Ma per i talebani, al governo nel paese, le donne non devono aver voce, non possono uscire da sole, non possono accedere all'istruzione e così via. Malala non accetta che a qualcuno possano essere negati diritti imprescindibili, quali, ad esempio, il diritto all'istruzione.
Si batte per ciò in cui crede, scrive un blog per la BBC, nel quale invita a contrastare l'editto emanato 2009 dai talebani che obbliga la chiusura delle scuole femminili. Nel suo impegno per affermare i diritti civili e più di tutto il diritto all'istruzione, Malala rischia di morire in un attentato per mano dei talebani il 9 ottobre 2012, quando alcuni uomini armati salgono a bordo del pullman scolastico su cui Malala si trova e le sparano in testa e al collo.
Lei però è più forte dell'orrore e sopravvive, diventando, come i talebani temevano che accadesse, un simbolo della lotta contro i diritti negati.
Abbiamo ascoltato in silenzio la storia di Malala. Qualcuno di noi ha detto che non credeva possibile che ancor oggi, nel mondo, potessero esserci bambine che non hanno la possibilità di studiare; qualcuno si è commosso per il coraggio e l'impegno di Malala; qualcuno ha compreso l'importanza della libertà e della democrazia.
Tutti siamo tornati in classe, consapevoli che l'educazione è un diritto fondamentale e rappresenta il motore del cambiamento per una società e lo strumento necessario per scrivere il futuro dei bambini di tutto il mondo.
"Questa è la mia rivoluzione semplice" dice Malala, *essere liberi di crescere e di imparare a difendersi con le armi della conoscenza".*
È stata davvero una bella lezione.



Malala Yousafzai
foto da Internet

Alunni IIIA e IIIB

Il "Sindaco" matematico

Giovani cantellesi alla ribalta dei giochi matematici

Anche quest'anno nelle nostre scuole è tornato l'appuntamento stagionale con i giochi matematici primaverili. Tutti i ragazzi delle scuole medie hanno potuto così confrontarsi con i rompicapi scelti dall'Università Bocconi di Milano: «Logica, intuizione e fantasia è il nostro slogan. Vuole comunicare con immediatezza che i Campionati internazionali di Giochi matematici sono delle gare matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.
Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza.»
(www.matematica.unibocconi.it).
Oltre alla fase interscolatica, la gara è suddivisa in tre fasi: le semifinali, disputate nelle diversi sedi provinciali (a Gallarate quella della nostra provincia), la finale nazionale a Milano e la finalissima internazionale a Parigi. Sono due i ragazzi cantellesi che sono riusciti a qualificarsi alla finale: Giacomo De Dominicis è arrivato secondo nella categoria C1 riservata ai ragazzi di prima e seconda media, mentre Mirco Bianchi, che sta frequentando l'ISIS Bisuschio, ha raggiunto il quarto posto per la categoria C2, tra i ragazzi di prima e seconda superiore. Piccole menti, grandi risultati. I nostri in bocca al lupo per il proseguo della competizione! Cantello è con voi!

Alessandro Mazzola

Giacomo De Dominicis e la Coppa dei Giochi Matematici -
foto De Dominicis

Consiglio comunale dei ragazzi

DE DOMINICIS GIACOMO (2A)
Sindaco

PREMOLI TOMMASO (3B)
Vice Sindaco

GALLI MARCO (3B)
GUSMEROLI VALENTINA (2A)
GOFFI GRETA (3A)
MICCOLI DAVIDE (2A)
NOWAK WIKTORIA (3A)
SERRAO ARIANNA (2A)
Consiglio di maggioranza

MARONI GIMMY
VIGLIOTTI FEDERICA
BASILIRO OMAR
STORTI STEFANO
Consiglio di minoranza

Si comunica che il prossimo numero di Cantello in Comune è previsto per luglio 2015.

La data di chiusura per gli articoli e le inserzioni verrà comunicata successivamente alle associazioni e ai gruppi politici dalla redazione.
Gli articoli vanno mandati al seguente indirizzo email:

cdr.cantelloincomune@gmail.com

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Ente	Contatto
Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
Biblioteca	0332/418 630
Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
Centro anziani	0332/418 636
Ufficio parrocchiale	0332/417 764
Enel (sede di Varese)	0332/297 111
Acquedotto	0332/290 223
Utenze	0332/290 239
Guasti	0332/335 035
Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
Nettezza urbana	0332/290 303
Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
Polizia municipale Cantello	0332/419 124
	348/828 8152 / 349/831 3009
Farmacia Vespertino	0332/417 725
Croce Rossa	0332/281 000
SOS Malnate	0332/428 555
Guardia medica	0332/917 073
Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI

Sante Messe	Orario
PRE-FESTIVI	
Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
FESTIVI	
Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00

Cimitero	Orario
ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00

Discarica (Via Lugano)	Orario
DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
VEN	dalle 14.00 alle 18.30
SAB	dalle 08.30 alle 11.30
	dalle 14.00 alle 18.00
DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
VEN	dalle 14.00 alle 17.00
SAB	dalle 08.30 alle 12.00
	dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE

Popolazione residente al 31/03/2015: **4.692** maschi: 2.299
femmine: 2.393

Periodo dal 1/12/2014 al 31/03/2015
nati: 10 deceduti: 30
immigrati: 93 emigrati: 59 famiglie residenti: 1.951

ORARI UFFICI COMUNALI

Ufficio	Giorni	Orario
Anagrafe	LUN	10.00 / 12.30
	MAR	16.00 / 18.00
	MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30
Ufficio Tributi	MAR	16.00 / 18.00
	GIO/SAB	10.00 / 12.30
Ufficio Tecnico	MAR	16.00 / 18.00
	GIO/SAB	10.00 / 12.30
Segreteria Carta Sconto	MAR	16.00 / 18.00
	GIO	10.00 / 12.30
	SAB MATTINA	su appuntamento
Polizia Locale	MAR	17.00 / 18.00
	GIO/SAB	10.30 / 12.30
Servizi Sociali	MAR	15.00 / 17.00
	GIO	10.00 / 12.30
	SAB MATTINA	su appuntamento
Biblioteca	MAR/GIO	14.00 / 18.00
	VEN	10.00 / 12.00
	SAB	09.00 / 13.00
Ufficio Protezione Civile	MAR POMERIGGIO	su appuntamento
	SAB	10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE

Medico	Giorni	Orario
Baj Ambrogio	LUN/MER/VEN	16.30 / 19.00
Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	10.00 / 12.30
tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it		
Sinapi Dario	LUN/MER	**16.00 / 19.00***
Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	09.00 / 11.30 - **11.30 / 12.30***
tel. 335/224305	VEN	**14.30 / 16.30***
(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
Zanzi Laura	LUN/MER	**09.00 / 13.00***
Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	**16.00 / 18.00*** - 18.00 / 19.30
tel. 0332/488750	VEN	**09.00 / 12.30***
(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
Premoli Carlo	LUN	10.00 / 12.00
Via Roma, 3 - Cantello	MAR	**17.00 / 19.00***
tel. 338/3990749	MER	16.30 / 18.30
	GIO	**10.00 / 12.00***
	VEN	**15.30 / 17.30***

Studio pediatrico Andreoletti
Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483
Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:
- dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute;
- dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.

*** in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.**

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

Avv. Nicola Gunnar Vincenzi
Sindaco e capo del personale
riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento

Geom. Clementino Rivolta
Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere
riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento

Geom. Chiara Catella
Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata
riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento

Alessandro Casartelli
Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio
riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento

Silvana Caccia
Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi
riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30

Vittorio Piazza
Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero
riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00

Renato Manfrin
Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili
riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento

Genziana Malnati
Consigliere comunale con delega all'Istruzione
riceve il martedì pomeriggio su appuntamento

Francesca Urru
Consigliere comunale con delega agli Affari generali
riceve su appuntamento